



Scarpe grosse

PERIODICO DELLA SEZIONE «ALTO ADIGE»
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI



Spediz. in A.P. atr. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano

Taxe perçue - Tassa pagata

ANNO 56 - Nr. 1

In assemblea la nostra sezione

Nella sala dell'Auditorium Roen di Bolzano, si svolta il 4 marzo u.s. l'assemblea annuale ordinaria della nostra Sezione, nella quale si doveva procedere anche al rinnovo delle cariche per sei consiglieri sezionali. Più che soddisfacente la partecipazione dei gruppi con i loro delegati, che hanno presenziato, in un clima di cordiale cameratismo alpino e correttezza ai lavori dell'assemblea.

Fra le autorità presenti segnaliamo il colonnello Maurizio Ruffo per il Comandante del IV Corpo d'Armata, l'assessore del Comune di Bolzano Signor Schönsberg Primo in rappresentanza del Sindaco Spagnolli ed il Consigliere Nazionale Signor Attilio Martini per la Sede Nazionale. La seduta viene aperta del Presidente Sezionale cav. Ferdinando Scafariello che, dopo aver ringraziato le autorità per la loro presenza, ha

consegnato un attestato a quindici reduci della seconda guerra mondiale. Ha poi ringraziato affettuosamente tutti i collaboratori e dopo aver invitato i presenti a voler dedicare un minuto di raccoglimento alla memoria di coloro che durante l'anno sono venuti a mancare nelle file della Sezione ed a quei Soldati che la vita hanno sacrificata nel compimento del dovere. Subito dopo il Presidente Scafariello invita l'assemblea a nominare il Presidente dei lavori nella persona del noto ed anziano consigliere Gianfranco Consonni. La nomina viene per acclamazione, come pure quella del segretario nella persona del consigliere Luigi Contado, segretario di sezione. È seguita la relazione morale del Presidente, interessante e documentata, sottolineata più volte dagli applausi dei convenuti e quelle finanziarie che pure hanno ottenuto l'unanime applauso ed approvazione.

Per scrutinio segreto si sono poi iniziate le elezioni di un terzo del direttivo provinciale, del consiglieri scaduti ed altre istituzioni.

Questi i consiglieri rieletti e nello stesso tempo riconfermati: Luciano Pomati, Manuel Colaone, Sandro Baraldi, Camillo Bellucco, Dino Perini e Flavio Dossi. Questi invece i quattro delegati all'assemblea Nazionale di Milano: Ruggero Galler, Anton Giulio Dell'Eva, Alberto Colaone e Franco Lazzeri.

Revisori dei conti: Ildo Baiesi, Verando Scatolini e Loris Brunini.

Giunta di scrutinio: Pasquale D'Ambrosio, Benito Dametto, Loris Guarise.

Un gustoso rinfresco, molto ben curato, ha chiuso i lavori assembleari.

F. Lazzeri



Dalla relazione del Presidente

Forte ed incisiva è stata la relazione che il Pres. Scafariello ha letto davanti ad un'assemblea attenta ed interessata. Una quindicina sono stati gli argomenti toccati: dalla vita dei gruppi agli amici degli alpini, dalla solidarietà alla protezione civile, da "Scarpe Grosse" a Costalovara, dalla segreteria alle cariche sociali.

Da tale relazione abbiamo tratto alcuni passaggi significativi che devono far riflettere tutti i soci. Dalle "considerazioni di carattere generale"; Ribadisco ora quanto affermai al ricevimento del primo incarico sei anni fa: dissi di riceverlo con spirito di servizio, con entusiasmo, professionalità, ma anche con tanta umiltà, conscio della grandezza dell'impegno e dell'esiguità delle mie risorse.

Dissi di voler essere il Presidente di tutti, prima e al di sopra delle discordanze e delle differenze di vedute, pur sempre legittime, avendo però ben chiaro di non essere disposto a ricercare la popolarità ad ogni costo e conscio di dover essere inflessibile di fronte a personalismi e protagonismi contrari agli scopi associativi.

Personalismi e protagonismi purtroppo continuano a caratterizzare la vita sezionale: sono piccoli focolai, fortunatamente limitati a pochissime persone, ma che devono essere eliminati sul nascere se non si vuole che la vita associativa ne risenta e che ne restino influenzate anche altre persone.

Sono comportamenti molte volte più dovuti a debolezza, che a malafede, ma pur sempre dannosi a noi tutti e soprattutto non degni di una associazione di "Alpini" in cui il bene generale, il rispetto delle "regole", i sentimenti di fratellanza e amicizia di cui ci vantiamo devono avere la supremazia rispetto appunto a personalismi, protagonismi e debolezze da prime donne.

Assistente Spirituale

Al Cappellano bon Gian Marco Masiero va il nostro più sentito ringraziamento per il sostegno spirituale che riesce sempre a donare alla nostra Sezione e ai nostri Gruppi. Lo abbiamo ascoltato sempre volentieri durante le sue omelie nelle Sante Messe da lui



celebrate a difesa dei valori e degli ideali che sono insiti nella natura degli Alpini.

Vita dei Gruppi

Ho già detto e ripetuto, in più occasioni, che ritengo il "Gruppo" il nucleo base e portante della nostra Associazione. L'autonomia e l'indipendenza dei Gruppi è fondamentale nella vita associativa e nella crescita della stessa. Autonomia e indipendenza non significa però assenza di regole e di struttura, anche gerarchica. Alcuni però, fortunatamente una netta minoranza, sembrano non voler recepire questa semplice regola e sostengono, sia a parole che con i fatti, di poter fare a meno della Sezione, ritenendola un inutile appesantimento del "carrozone" associativo; per costoro la Sezione dovrebbe essere solo il luogo in cui si distribuiscono "i bollini" e dove si portano, malvolentieri perché considerate esose, le quote del tesseramento.

Per il resto la Sezione potrebbe anche non esistere, eccezion fatta per il Presidente che "fa sempre importante essere alle manifestazioni", non fosse altro perché così c'è qualcuno che intrattiene le autorità. Pure all'interno di alcuni Gruppi sono da segnalare, purtroppo in aumento, delle stonature: malcontenti e mugugni fra i soci e nei Consigli birettivi, contestazioni e litigi sulle modalità e sui risultati delle votazioni, ripicche e incomprensioni fra i soci. Tanti piccoli segnali che denotano un malessere che pare si stia diffondendo, anche se per il momen-

to circoscritto a pochi Gruppi; niente di grave e di irrimediabile ma segno inequivocabile che qualcosa non funziona o che sta cambiando. Se fosse segno di un cambiamento generazionale o richiesta di maggior trasparenza al nostro interno, il fenomeno potrebbe anche essere positivo, ma se fosse invece sintomo di un impoverimento dei nostri valori o ricerca di un "palcoscenico" da parte di persone che, pur avendo fatto l'Alpino, non hanno capito casi significativi alpinità, allora dobbiamo essere vigili e inflessibili, nei loro confronti, per fugare il pericolo di trasformare la nostra Associazione in qualcosa di poco edificante e privo di valori. E se non dovesse bastare il buon senso, per disci-

plinare la nostra vita associativa, abbiamo nell'ordine lo Statuto Nazionale, il Regolamento Nazionale e infine il Regolamento Sezionale.

Consuetudini e procedure dei Gruppi, purché non in contrasto con quanto sopra, possono essere accettate ma le regole devono sempre essere stabilite in precedenza e mai quando la partita è in corso, mi riferisco in modo particolare alle elezioni e nomine delle cariche di Gruppo.

Durante le cerimonie, alle quali sono stato presente, ho potuto constatare un sufficiente "stile" di cerimoniale anche se con differenze fra zona e zona, segno che non dappertutto le disposizioni e le informazioni sono arrivate e vengono recepite nello stesso modo. Il rispetto della forma è indispensabile in una associazione d'arma quale la nostra. Il libretto del "Cerimoniale Nazionale" distribuito a tutti i Gruppi, superate alcune critiche anche fondate, deve essere la base su cui costruire un nostro "stile" che ci distingua e accomuna.

I Giovani

Credo che sia stata un'intuizione, felice, quella di dare la parola ai giovani: Dopo la prima chiamata, nel marzo scorso, al teatro Dal Verme di Milano, c'è stato a fine ottobre l'incontro con i giovani del Triveneto, avvenuto presso il Soggiorno Alpino della nostra Associazione a Costalovara. Non solo per ascoltarli e per capire cosa chiedono all'As-

sociazione, ma anche per sapere, dalla loro viva voce, quali sono le loro proposte per continuare a renderla grande. E, non ultimo, per sollecitarli ad assumersi responsabilità affiancando i “veci”, aiutando i capigruppo e impegnandosi ad essere un punto di riferimento per i coetanei non iscritti. I giovani hanno risposto molto bene. Hanno scelto i loro rappresentanti, hanno cominciato a riunirsi. Hanno grande rispetto per gli anziani, grande attaccamento alla tradizione alpina e all’Associazione e tanta voglia di fare. Hanno soprattutto dimostrato che il futuro dell’ANA è in buone mani. Avranno una loro rappresentanza all’interno del raggruppamento, potranno formulare proposte, suggerire incontri.

Avranno maggiori possibilità di dialogo anche a distanza grazie al tramite che è il portale informatico e lo stesso mensile L’Alpino. Infine, il prossimo convegno della stampa alpina sarà aperto anche ai rappresentanti di raggruppamento dei giovani: le esperienze fatte finora sono sempre state positive.

Corrado Perona ha anche indicato come dovrebbe essere composto il nucleo di lavoro all’interno del raggruppamento: tre, ma anche quattro delegati ai quali fare riferimento. Saranno questi portavoce che, dopo essersi confrontati con i giovani all’interno dei Gruppi, indicheranno alle Sezioni ma anche alla Sede nazionale “Noi l’Associazione la vorremmo così, ... noi vorremmo che l’Associazione si occupasse di..., nell’Associazione vorremmo occuparci di questo, piuttosto che di quell’altro...”. Per la nostra Sezione partecipa agli incontri, sia a livello di raggruppamento che a livello nazionale, l’Alpino Pasquale D’Ambrosio del Gruppo Piani.

Amici degli alpini

Gli Amici degli Alpini, regolarmente tesse-

rati come “soci aggregati” sono in costante aumento e rappresentano oggi circa il 8,7% della forza sezionale, con forti differenze fra Gruppo e Gruppo: in alcuni sono del tutto assenti mentre in altri contano addirittura per il 30/40% sul totale dei soci effettivi (Alpini). È una presenza gradita e importante, in pochi casi addirittura necessaria, che vorremmo animata da amicizia e condivisione dei nostri valori di alpinità, consci che a loro, alle volte chiediamo molto, senza riconoscimenti e visibilità. Sappiamo che molti vorrebbero poter esprimere l’appartenenza alla nostra Associazione indossando il Cappello Alpino, sappiamo tutti che non è consentito e che non è solo il Cappello che fa l’Alpino o ... l’amico.

Bilancio Morale ed Economico

Il bilancio, di cui vi è stata distribuita copia, è il lavoro svolto dalla Sezione nel 2005 che lascio a Vostro giudizio. Permettete solo alcune mie considerazioni. L’attività è stata tanta, abbiamo lavorato molto, con buoni risultati. Vuoi dire che la Sezione funziona, è viva, ed è presente un po’ dovunque. Forse si poteva fare qualcosa di più, però pensando ai tanti sacrifici fatti dai Soci, dai componenti il nucleo di Protezione Civile, dai Capigruppo, dai Consiglieri Sezionati, da tutti Voi, ho convenuto che la Sezione Alto Adige moralmente si è comportata bene, secondo le norme statutarie, specie per rinforzare i vincoli di amicizia e fratellanza, sentimenti che riflettono i nostri valori associativi. L’amicizia è la base della nostra forza, e la nostra potenza.

Conclusioni

Lo zaino che mi sono caricato da anni sulle spalle è pesante, però devo dire di averlo portato sempre agevolmente, quasi senza accorgermene, naturalmente secondo le mie

capacità. Sarà stata la mia passione per la penna, ma più ancora sarà stato l’aiuto che tutti Voi mi avete dato.

L’unione, l’amicizia, la comunità di intenti ci hanno permesso di fare dei miracoli associativi, di dare vita ad iniziative che ci hanno fatto invidiare e forse odiare, ma realizzate con l’apporto di tutti, con la collaborazione dei giovani e degli anziani, perché abbiamo un comune denominatore: il Cappello Alpino. Abbiamo usato bene la ragione, il cuore e le mani non per farci del male, ma per sbadilare generosità e solidarietà, come sappiamo fare bene. Ed allora, ai consiglieri Sezionali, ai Capigruppo, alle varie nostre istituzioni, a tutti Voi Cari Alpini vado tutto il mio apprezzamento, il mio riconoscimento per la vostra collaborazione a realizzare questo nostro sogno, questa nostra aspirazione. Che la nostra Associazione resti ancora per lungo tempo un punto di riferimento di una società libera, giusta ed onesta.

Non essendomi dilungato, nel corso della relazione, a elencare episodi e persone mi sembra qui doveroso ringraziare tutto il Consiglio Sezionale, i Revisori dei Conti e tutte quelle persone che ho avuto vicine nell’anno appena trascorso.

Ai delegati di zona, nella quasi tonalità, disponibili e attenti alle esigenze della zona loro affidata e consapevolmente collaborativi con la Presidenza e la Sezione.

Ai Capigruppo che con capacità e spirito di sacrificio sanno tenere in piedi e sovente far progredire quelle formidabili “unità d’assalto” che sono i nostri gruppi.

A tutti coloro che investiti di qualche incarico o semplici soci hanno dimostrato, con impegno e disponibilità, l’attaccamento e la fiducia nella nostra Sezione e nella grande famiglia Alpina.

LA FINANZIARIA 2006 (LEGGE 23/12/2005 N. 266 ART. 1 COMMI DA 337 A 340), A TITOLO SPERIMENTALE, PREVEDE LA POSSIBILITÀ PER IL CONTRIBUENTE DI DESTINARE IL 5 PER MILLE DELL’IRPEF A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO.

L’ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN DATA 3/02/2006 HA EFFETTUATO L’APPOSITA SEGNALAZIONE ALL’AGENZIA DELLE ENTRATE A NOME DI: FONDAZIONE ANA ONLUS, COD. FISCALE 97329810150.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNO 2005

presentata dal tesoriere Luciano Pomati

Sig. Presidente, Signori Delegati,

Il bilancio consuntivo relativo all'anno 2005, che sottopongo alla Vostra approvazione, evidenzia le seguenti cifre:

Entrate	73.350,60
Uscite	72.701,58
Saldo attivo	649,02

Come esposto, il rendiconto economico esprime un leggero saldo attivo, per quello che concerne i movimenti di cassa e banca relativi all'anno in esame.

Dallo stato patrimoniale si evince quindi che le disponibilità liquide, rispetto al 31.12.2004, si sono lievemente incrementate.

L'incidenza delle spese relative alla stampa e spedizione del giornale Scarpe Grosse, sulla quota associativa, è lievemente aumentata passando da 2,59 euro del 2004 a 3,24 euro del 2005. Importi che vanno a pareggiare le spese di gestione del nostro giornale, coperte parzialmente dal contributo provinciale di euro 3.000,00 e euro 171,50, quali liberalità di associati.

Le spese e contributi, nella misura di euro 31.739,66, sono stati parzialmente e per quanto possibile recuperati per un totale di euro 20.959,16

Le spese di segreteria incidono sempre in maniera consistente nelle uscite di bilancio per le inevitabili spese fisse.





Anche quest'anno non abbiamo ritenuto opportuno chiedere a questa Assemblea il ritocco della quota associativa, essendo le nostre disponibilità liquide ancora sufficienti a fronteggiare i costi di gestione per l'anno 2006.

Vi chiedo ancora un po' di pazienza per esporVi le cifre relative alle entrate ed uscite per cassa e banca nell'anno 2005.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordatami, rimango a Vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Tesoriere

Luciano Pomati

		CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE ANNO 2005	
ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
PROVENTI			
Quote associative			47.635,50
	Da Alpini	23.292,00	
	Da Aggregati	2.691,00	
	Da Alpini a favore Sede Nazionale	19.410,00	
	Da Aggreg. a fav. Sede Nazionale	2.242,50	
		<u> </u>	
Giorn. Scarpe Grosse			3.171,50
	Liberalità	171,50	
	Contributo Provinciale	3.000,00	
		<u> </u>	
Recupero spese			20.959,16
	Per manifestazioni sociali	17.790,16	
	Per manifestazioni sportive	400,00	
	Quote affiliaz. FISI	300,00	
	Prenotaz. foto Adunata Naz.	518,00	
	Prenotaz. Mater. Sociale	1.832,00	
	Varie	119,00	
		<u> </u>	
Liberalità			30,50
	Funzionamento segreteria	16,50	
	Varie	14,00	
		<u> </u>	
Sogg. Alp. Costalovara			1.500,00
	Concorso spese	1.500,00	
		<u> </u>	
PROVENTI FINANZIARI			
	Interessi in c.c bancario	53,94	
		<u> </u>	
TOTALE ENTRATE			73.350,60
			<u> </u>
I Revisori dei conti		Il Presidente	Il Tesoriere
			

		CONTO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE ANNO 2005	
ATTIVITA' ISTITUZIONALI			
USCITE			
Quote associative riconosciute alla Sede Nazionale			21.652,50
	Per soci Alpini	19.410,00	
	Per soci Aggregati	2.242,50	
		<u> </u>	
Giornale "Scarpe Grosse"			10.774,52
	Stampa	9.662,52	
	Spedizione	1.000,00	
	Varie	112,00	
		<u> </u>	

Spese e contributi		31.739,66
Manifestazioni sociali	23.608,90	
Manifestazioni sportive	391,00	
Trasferte	4.265,65	
Materiale sociale	422,94	
Quote affiliazione a FISI	839,50	
Acq. medaglie Adunata Nazionale a PR	958,00	
Acq. foto dell' Adunata Nazionale a PR	598,50	
Varie	655,17	
	<hr/>	
Segreteria		8.306,43
Funzionamento e manutenzioni varie	3.412,39	
Cancelleria e stampati	525,87	
Spese postali	518,52	
Spese telefoniche	1.257,50	
Affitto e condominio	2.592,15	
	<hr/>	
Oneri finanziari		228,47
Imp.di bollo, tasse e spese bancarie	228,47	
	<hr/>	
TOTALE USCITE		72.701,58
RISULTATO ECONOMICO ANNO 2005-Saldo attivo delle liquidità		649,02

I Revisori dei conti

Alvino D'Amico
Stefano Basso

Il Presidente

Stefano Basso

Il Tesoriere

Stefano Basso

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31.12.2005

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Crediti

Credito verso la Prov. Aut. di BZ – Assess. Cultura	6.000,00	
Totale crediti	<hr/>	6.000,00

Disponibilità liquide

Cassa	230,23	
Banca	34.290,84	
Totale disponibilità liquide	<hr/>	34.521,07

TOTALE ATTIVO

40.521,07

PASSIVO

Patrimonio netto

Fondo avviamento gestione anno 2006	20.562,97	
Fondo solidarietà associati	9.296,22	
Fondo spese impreviste	8.099,32	
Totale patrimonio netto	<hr/>	37.958,51

Debiti

Verso Tipografia INSIDE	2.562,56	
Totale debiti	<hr/>	2.562,56

TOTALE PASSIVO

40.521,07

I Revisori dei conti

Alvino D'Amico
Stefano Basso

Il Presidente

Stefano Basso

Il Tesoriere

Stefano Basso

Delibere del consiglio sezionale

RIUNIONE DEL 19 DICEMBRE

Regolamento sezionale

Lo schema generale, dopo le modifiche degli art. 15 e 16 (rappresentanti comprensori), viene approvato. Il regolamento verrà presentato, per l'approvazione, all'assemblea generale.

Scarpe Grosse

Viene approvato, all'unanimità, il conto consuntivo relativo al periodico sezionale "Scarpe Grosse" che pareggia sull'importo di 2.500 Euro.

Colletta Alimentare

Il cons. Contado relaziona in merito al risultato pratico che ha visto un incremento di oltre il 40% del materiale raccolto (oltre 25 tonn.). Non c'è stata molta visibilità (giornali e TV) ma il lavoro è stato riconosciuto positivo. Il Consiglio prende atto.

Giovani

Su proposta del pies. Scafariello, Pasquale d'Ambrogio del Gr. Piani, viene nominato responsabile dell'iniziativa relativa ai "Giovani". D'Ambrosio, presente alla riunione, illustra l'iniziativa, partita dalla sede nazionale, che si sta sviluppando a livello di Raggruppamento (presenza specifica alle Adunate, nomina di un referente per ogni gruppo, analisi delle esigenze e disponibilità dei giovani). Il consiglio, nell'approvare la nomina di D'Ambrosio, omologa la sua figura, per quanto riguarda il rimborso spese a quella dei consiglieri sezionali.

Il presidente riferisce sulle assemblee di gruppo già svolte; sullo scambio degli auguri natalizi a livello di zona (Bolzano, Margrè, Bressanone e Merano); sullo scambio di lettere col capogruppo Torneri.

Su richiesta di Don Masiero viene proposta una SS. Messa per venerdì 27 gennaio (chiesetta del Circolo di Presidio) in ricordo di Nikolajewka.

RIUNIONE DEL 30 GENNAIO

Regolamento sezionale

Il cons. Dell'Eva da lettura delle modifiche formali suggerite nella precedente riunione

(Compiti del Presidente sezionale, componenti obbligatori di zona). Il consiglio ritiene opportuno aggiungere al punto 8 (organi sociali sezionali) il "Collegio dei Probiviri".

Il consiglio esprime il suo parere favorevole e demanda all'assemblea sezionale l'approvazione.

Adunata di Asiago

Viene proposto di confermare i 10.000 mq. previsti per la Sezione. A carico di ogni socio presente verranno richiesti € 10, prescindendo dal giornale di presenza salvo imprevisti da verificare nella prossima riunione dei presidenti del Triveneto (4 febbraio).

Circa la partecipazione della Banda di Gries, viste le difficoltà si opta per la presenza dei soli tamburi. Il presidente comunica che il percorso della sfilata è stato accorciato.

Costalovara

Il Pres. comunica circa gli sviluppi della commissione. Incontro per i prossimi lavori di ristrutturazione con l'ing. Concer a Costalovara (03/02) e a Milano (11/02).

I revisori dei conti, fino alla prossima assemblea, sono I. Baiesi, R. Olivotto e V. Scatolini.

Incontro dei presidenti del Triveneto

Valdobbiadene 04/02

Il pers. da lettura dell'ordine del giorno. Saranno presenti D'Ambrosio, Pomati e Baiesi.

Comunicazioni del Presidente

All'assemblea del Gr. Merano (04/02) oltre a Seppi sarà presente il cons. Dell'Eva in sostituzione del presidente (questione lettere Torneri).

In sezione è operativo il socio Giuseppe Marcon.

Per l'assemblea sezionale dovranno essere approvati la relazione morale del Presidente ed i bilanci vari. In scadenza i consiglieri Bellucco, Dossi, Perini, Bamidi, Pomati e Colaone Manuel ed i revisori Scatolini, R. Olivotto e Dametto. Verranno consegnati attestati ai reduci della 2ª Guerra Mondiale. Viene approvato l'ordine del giorno dell'assemblea stessa.

Viene comunicato l'elenco delle varie manifestazioni in programma.

Il consiglio prende atto che il vicepres. Lazzeri, dopo 41 anni, ha lasciato la guida del Gr. Bronzolo.

RIUNIONE DEL 20 FEBBRAIO

Presentazione dei bilanci

Il cons. Pomati illustra i dati relativi al bilancio della sezione ed il rendiconto di "Scarpe Grosse" mentre il cons. M. Colaone illustra i dati relativi al Soggiorno Alpino di Costalovara.

Per quanto riguarda quest'ultimo si apre una discussione sugli interventi straordinari sostenuti dalla gestione e sulla gestione finanziaria. Viene stabilito un incontro tra i responsabili Galler, Colaone M., Dametto e Perini.

Il consiglio approva un anticipo di € 10.000. da parte della sezione per l'avvio della gestione di Costalovara.

Assemblea sezionale

Il Pres. illustra le varie questioni burocratiche ed elenca i nomi di alcuni soci che verranno proposti ai delegati per i compiti da assolvere (presidenza, segreteria, scrutatori). Il Pres. mostra la bozza delle schede delle varie votazioni. Vengono anche esaminati i vari punti dell'ordine del giorno dell'assemblea e forniti ragguagli sui punti principali della relazione morale.

Adunata di Asiago

Confermati i dati riguardanti gli aspetti logistici e di prenotazione attraverso la segreteria. Per la Banda di Gries il consiglio stabilisce un contributo di € 700.

Comunicazioni

I cons. Galler e Contado parteciperanno al convegno itinerante della Stampa Alpina in programma ad Imperia nei giorni 1 e 2 aprile.

Il cons. Dell'Eva riferisce dell'assemblea del gruppo Merano e dell'allentarsi della tensione Torneril sezione.

Il Pres. comunica che il socio Marcon ha rinunciato e che ora si cercherà un nuovo collaboratore per la segreteria sezionale.

RICORDATA NIKOLAJEWKA

A BRUNICO CERIMONIA MILITARE

Con una cerimonia svoltasi nella caserma Lugramani di Brunico il 26 gennaio, il comando Truppe Alpine ha ricordato il 63° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Presenti le bandiere di guerra del 6° Reg. del 2° e del Btg. Genio Guastatori. Un reparto di formazione, al suono della fanfara della Taurinense, si è schierato nel cortile della caserma dove Don Valentino Quinz ha celebrato la SS. Messa mentre il gen. Alberto Primiceri, comandante della Divisione Tridentina ha ricordato l'avvenimento. È seguita la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai caduti.

Alla cerimonia, oltre a varie rappresentanze d'Arma e vessilli dell'ANA, erano presenti il cons. naz. Attilio Martini, il pres. sez. Ferdinando Scafariello con i consiglieri L. Pomati, L. Contado e Dino Perni (col vessillo).

A BOLZANO SS. MESSA

Con una Santa Messa, celebrata dal cappellano militare Don Gianmarco Masiero, la Sezione Alto Adige ha ricordato, venerdì 27 gennaio, la battaglia di Nikolaiewka presso la chiesa del Circolo di Presidio.

Oltre ai responsabili della sezione ed al labaro sezionale erano numerosi i gruppi ed i gagliardetti presenti.

A BOLZANO SERATA AL CIRCOLO CITTADINO

Martedì 7 febbraio, presso il Circolo Cittadino, è stata organizzata una serata dedicata alla tragica ritirata di Russia. Relatore principale il gen. Tullio Vidulich che ha illustrato i fatti salienti di questa campagna. Il racconto è stato completato dalla proiezione di varie diapositive e dalla lettura di brani di Rigoni Stern e Bedeschi. Hanno preso la parola anche due alpini che recentemente sono stati in Russia. Ha completato la serata il Coro Laurino che in apertura e chiusura ha eseguito varie canzoni alpine.

Un folto auditorio ha seguito con attenzione l'esposizione del gen. Vidulich. Tra i presenti c'erano il sindaco di Bolzano Spagnoli, il pres. sez. Scafariello con numerosi consiglieri e capigruppo ed il reduce Remo Ruzz.

Alpini reduci di Russia e dai lager nazisti raccontano

Autore - Ioris Danilo Pezzotti

Titolo - Dalle rive del Don ai lager nazisti

Prezzo - Euro 14,00

Casa editrice - Ferrari Editrice

Patrocinio - Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Comune di Tavemola Bergamasca

Argomento - La storia raccontata dai veri protagonisti, le scelte coraggiose di uomini semplici in momenti difficili, un invito a ricordare un passato, un monito a riflettere sul futuro dell'umanità: questo in sintesi è lo scopo del libro che racconta le vicende di due fratelli tavemolesi viventi: Luigi e Giuseppe Bettoni. Il primo ricorda i terribili giorni vissuti per uscire vivo insieme ai suoi compagni dalla sacca del Don. Ambedue raccontano la tristissima esperienza di internati militari nei lager nazisti.

L'autore, riportando nella narrazione le testimonianze dirette dei due alpini, ha realizzato un libro di facile lettura, coinvolgente, ricco di spunti per arricchire le proprie conoscenze storiche e propositivo per la speranza di un futuro migliore per l'umanità. Presentato ad un folto pubblico nel Palazzetto dello Sport di Tavernola Bergamasca il 21 novembre 2004, il libro ha riscosso notevoli apprezzamenti che lo collocano a pieno titolo nella ricca letteratura che ha raccontato le tristi vicende del secondo conflitto mondiale.

(Pietro Bettoni)

Il Giorno della Memoria

Venerdì 27 gennaio, con due semplici cerimonie, una al muro dell'ex campo di concentramento di via Resia ed una al cimitero ebraico di Oltrisarco, è stata celebrato il "Giorno della Memoria" in ricordo delle vittime ebraiche del nazismo.

La nostra sezione era presente con il vessillo sezionale portato dall'alfiere Dino Perini scortato dal presidente F. Scafariello e dal vice S. Baraldi. Erano presenti anche alcuni gagliardetti dei gruppi cittadini.

Si è spento il colonnello Gaetano Liuni - sociologo

Ha cessato di vivere dopo lunga e dolorosa malattia, il colonnello Gaetano Liuni, per molti anni responsabile dell'ufficio stampa del Quarto Corpo d'Armata alpino. Il colonnello Liuni aveva 59 anni.

Laureato in sociologia ed appassionato di giornalismo fece carriera all'interno dell'esercito proprio nell'ufficio stampa del Quarto Corpo d'Armata che aveva saputo far sviluppare in maniera adeguata e moderna all'epoca del Comando delle truppe alpine affidato al generale Poli.

Il dottor Liuni, inappuntabile sotto il profilo professionale, affabile e generoso nei rapporti umani, aveva saputo farsi apprezzare anche per molte iniziative nel mondo civile. Purtroppo lo ha travolto, piano piano, un destino crudele.

Era ammalato da 21 anni.

Amici degli Alpini (soci aggregati)

Con riferimento all'art. 5 del Regolamento Sezionale (Bozza), si consiglia ai gruppi di non iscrivere nelle loro liste un numero di soci aggregati che superi la percentuale del 15% dei tesserati nel gruppo. L'eventuale sfioramento di tale percentuale dovuta ad iscrizioni degli anni scorsi non comporta alcun obbligo di riduzione del numero dei soci aggregati ma va tenuta in considerazione la nuova direttiva.

OGNI GRUPPO
PROCURI
CRONACHE PER
"SCARPE GROSSE"

QUANDO NON C'ERA LA PROTEZIONE CIVILE

Quando non esisteva la Pro. Civ., che ben conosciamo per i suoi interventi sia in Italia che all'estero, l'unica forza organizzata, in grado di portare soccorso alle popolazioni colpite, era l'esercito.

Quali siano stati gli interventi che le Forze Armate hanno effettuato ed in special modo quelli degli Alpini, dalla loro fondazione fino al 1976, sono stati evidenziati da un lungo articolo di Giovanni Vinci, apparso sul numero di agosto 2005 de "L'Alpino Imolese", il giornale della sezione bolognese-romagnola.

Il Vinci, nella sua ricerca, si è basato sul libro del Ministero della Difesa intitolato "L'Esercito per il Paese" ed ha enumerato un altissimo numero di interventi.

Il primo intervento dell'esercito, ad opera precisamente dei bersaglieri, è datato 1861 ed è avvenuto nella zona di Ascoli Piceno per lo spegnimento di un furioso incendio.

Per quanto riguarda il Corpo degli Alpini, la cronaca riporta che il loro primo intervento avvenne nel 1873 (a meno di un anno dalla costituzione) ad opera della 14ª Comp. Alpina di stanza a Pieve di Cadore che soccorse la popolazione della zona di Alpago colpita da terremoto.

La storia ci riporta poi un lungo elenco di interventi in tutta la penisola. Noi ci limiteremo a ricordare quegli eventi che hanno interessato o la nostra provincia o le truppe che in essa erano stanziate.

Il primo evento è datato 1921 e riguarda numerosi interventi in regione per incendi e ripristino strade sconvolte da alluvioni e frane. A fine settembre 1926 la furia dell'Isarco strappa a Fortezza parte dei binari causando il deragliamento di un treno. La locomotiva ed un carro con 30 operai precipitano nel fiume causando numerosi morti. Il 6º Btg. Alpini, allora di stanza a Bressanone, interviene per il recupero delle salme ed il ripristino della linea.

Le cronache riportano poi l'intervento della 2ª Bgr. Alpina in Val di Tures e Val Aurina per alluvioni mentre nel 1938 in val Badia (11º Rgt Alpini di Brunico) vengono portati soccorsi ad un pullmann di turisti tedeschi precipitato in un torrente.

Mancano poi, logicamente, notizie ufficiali circa gli interventi durante la 2ª Guerra

Mondiale. Ma nel 1946 vengono riportate le notizie relative al lavoro svolto dal 6º Rgt di Merano per il ripristino di rifugi, sentieri, linea telefoniche della zona.

Nel 1947 il Btg. Edolo si distingue per le numerose donazioni di sangue all'ospedale civile di Brunico mentre nel 1951 il Btg. Trento del 6º Rgt. ripristina la ferrata della Marmolada. Nel mese di novembre vi è poi l'alluvione del Polesine e l'Esercito interviene con 8500 uomini.

Nel gennaio del 1954 eccezionali nevicate richiedono l'intervento del Btg. Bolzano (6º Rgt) sulla strada del Brennero.

Nel giugno del 1959, in Val Aurina, due giovani Alpini, Roberto Pozza e Rodolfo Passamani del 6º Rgt di Brunico perdono la vita durante i soccorsi alla popolazione alluvionata.

Nel 1963 reparti della Tridentina, assieme a quelli delle altre brigate, sono intervenuti a Longarone, dopo la tragedia del Vajont.

La notte del 14 luglio 1965 le fotoelettriche del 2º Rgt Genio di Bolzano, portate a 3000 metri di quota, illuminano la vetta del Cervino nel centenario della prima scalata. Il 1º settembre nubifragi e temporali provocano alluvioni in Alto Adige, Trentino e Friuli conseguenti allo straripamento di fiumi e torrenti.

Nell'ottobre-novembre del 1966 il fenomeno si ripete colpendo pesantemente Trento ma soprattutto Firenze. Numerosi sono inoltre le collaborazioni con il mondo civile per lo svolgimento di varie manifestazioni sportive. E poi, nel 1976, il terremoto del Friuli. L'A.N.A., con alla testa il presidente Franco Bertagnolli, allestisce per l'intera estate 12 campi di lavoro autosufficienti nei quali si presta mano d'opera volontaria.

È in Friuli che per la prima volta acquistano una struttura concreta ed efficiente i centri operativi, nei quali vengono coordinate le prestazioni delle forze militari, delle organizzazioni civili e delle amministrazioni comunali. Tale fu il successo del nuovo modo di operare che l'allora commissario straordinario del Governo Zamberletti ebbe a dire: "Il volontariato gestito dall'A.N.A. fu il primo esempio di volontariato organizzato e di Protezione Civile organizzata".

CASTA 58ª Edizione

"Sono state giornate di grande soddisfazione e di gratificazione per tutti, atleti, organizzatori e supporter" ha dichiarato il comandante delle Truppe Alpine gen. Resce a chiusura della manifestazione che per una settimana ha visto le rappresentanze di 10 nazioni impegnate in gare di vario genere.

La 58ª edizione dei CASTA si era aperta con una suggestiva cerimonia il 29 gennaio in piazza Magistrato a San Candido alla quale erano presenti, oltre al gen. Resce, il capo di stato maggiore dell'esercito gen. Filiberto Cecchi, il vicepresidente del consiglio provinciale Giorgio Holzmann e vari sindaci. La rappresentativa dell'ANA era guidata dal presidente Corrado Perona mentre la nostra sezione era presente col pres. Scafariello, con alcuni consiglieri e col vessillo sezionale.

Le cinque giornate successive hanno visto, come dicevamo, lo svolgimento di varie gare per l'assegnazione dei trofei Med. d'Oro Silvano Buffa, trofeo dell'Amicizia, trofeo Medaglie d'Oro e Trofeo Comando Truppe Alpine.

Alla chiusura, sempre in piazza Magistrato a San Candido, sono intervenuti il capo di stato maggiore della difesa ammir. Gianpaolo Di Paola, il comandante delle Forze Operative Terrestri gen. Bruno Job nonché numerose autorità civili e rappresentanze d'Arma.

"L'edizione 2006 dei CASTA "ha detto ancora il gen. Resce" ha confermato, nonostante taluni condizionamenti dovuti ai tanti concomitanti impegni, tutta la validità di questi campionati, sotto l'aspetto umano, sportivo ed operativo".

**IL PROSSIMO NUMERO
DI SCARPE GROSSE
USCIRÀ ALLA FINE
DI GIUGNO 2006**

GLI ALPINI TEDOFORI

La fiaccola olimpica scortata da oltre 400 penne nere

Sabato 21 gennaio è stato un giorno particolare nel lungo viaggio della fiaccola olimpica attraverso l'Italia, perché, nel suo transito in provincia di Belluno, è stata scortata per un lungo tratto dagli Alpini. Si tratta del riconoscimento dell'importante ruolo che il nostro Corpo riveste nello sport e nella società, con gli innumerevoli interventi atti a garantire aiuto e solidarietà ovunque ne venga richiesta la presenza.

Sono numerosi gli Alpini in armi e appartenenti all'Associazione Nazionale Alpini che durante le due settimane delle Olimpiadi hanno garantito sicurezza e logistica della manifestazione sportiva più importante del mondo.

Per noi è stata fatta un'eccezione e siamo stati gli unici tedofori a poter sfilare con un copricapo diverso da quello ufficiale dell'evento olimpico.

Gli Alpini sportivi della sezione di Belluno hanno percorso il tratto dalla diga del Vaiont a Longarone e la Fiamma è passata anche nelle mani di un gruppo di superstiti della tragedia del 1963 e di loro familiari. Poi il testimone è passato nelle mani del nostro presidente nazionale Corrado Perona, componente del primo degli otto plotoni di Alpini che lo hanno condotto fino a Belluno.

Di questo plotone facevano parte anche i consiglieri nazionali provenienti dal

Triveneto più l'intero consiglio direttivo della sezione bellunese. La nostra Sezione era rappresentata dal revisore dei conti Ildo Baiesi. Successivamente sono seguite le sezioni del Cadore, di Conegliano, di Vittorio Veneto, Valdobbiadene, Feltre e Belluno.

Marciando fronte tre e cantando l'Inno degli Alpini, la fiaccola è passata di mano in mano, trattenuta quel tanto da consentire in ciascuno l'emozione del momento e l'immagine di un ricordo irripetibile.

Nella foto ripreso Ildo Baiesi mentre porta la fiaccola.



I “bocia” coordinatori del Triveneto riuniti a Saonara (Padova)

Presso la sede del gruppo alpini di Saonara (Padova) il 22 gennaio scorso si sono incontrati per la seconda volta i coordinatori dei giovani del Triveneto, avendo come graditi ospiti i consiglieri nazionali Ivano Gentili, Attilio Martini e Franco Munarini nonché i presidenti di sezione Roberto Genero di Marostica e Gianni Todesco di Padova.

Dopo l'alzabandiera, l'assemblea si è aperta con il saluto del presidente della sezione di Padova Gianni Todesco che ha rivolto il suo augurio ai giovani affinché siano i portatori dei valori della nostra associazione in collaborazione con i “veci”. Ha preso quindi la parola il consigliere nazionale Ivano Gentili che ha portato all'assemblea il saluto del presidente nazionale Corrado Perona e si è detto orgoglioso di poter prendere parte al nostro incontro rendendosi disponibile a farsi portavoce delle nostre proposte all'interno del Comitato Direttivo Nazionale.

Ha chiuso questi primi interventi il consigliere nazionale Franco Munarini: “...non perdetevi la vostra freschezza e privilegiate idee originali per rendere vivo il comparto dei giovani nella nostra associazione...”, sono state le sue parole. Giovanni Anselmi, coordinatore giovani della sezione di Padova e presidente dell'assemblea, ha dato il via ai lavori che sono iniziati con la lettura e l'approvazione del verbale dell'assemblea svoltasi il 4 dicembre scorso a Montegalda (Vicenza), e proseguiti con la discussione sui temi:

- Veci: i bocia rispondono PRESENTE
- Bocia e veci per il futuro dell'Associazione
- Ortigara: i bocia di ora, onorano i bocia di allora
- I bocia testimoni dei veci

Questi testi saranno confrontati con quelli che saranno proposti anche dagli altri raggruppamenti, con i quali è previsto un incontro nel mese di marzo; sarà quindi presentato al CDN il testo definitivo entro il mese di aprile.

I lavori sono proseguiti con l'intervento di Andrea Frigo (sezione di Asiago) che ha informato l'assemblea sulle ultime novità per la prossima Adunata nazionale. Ha rivolto un invito a tutti i membri della commissione a farsi portavoce presso i giovani delle varie sezioni affinché vengano all'Adunata con un forte spirito alpino (...da pellegrinaggio...), cercando quindi di evitare il più possibile gli eccessi di goliardia (vedi “tra-biccoli”).

Sono anche intervenuti Andrea Ciucchi

(Orso_13btr) e Leopoldo Pezzolo (Lepe); il primo, assiduo frequentatore di tutti i forum del sito ana.it, è stato nominato dalla commissione quale responsabile internet e forum. Leopoldo Pezzolo ha invece illustrato la sua iniziativa partita sul sito ana.it, denominata “La Penna del Najone”, una sorta di diario della vita di naja sotto gli alpini al quale tutti sono invitati ad aderire raccontando la propria esperienza o semplicemente un episodio che ha suscitato particolare emozione. Tutti i testi verranno poi raccolti in un libro e gli eventuali proventi derivanti dalla sua vendita verranno devoluti in beneficenza. La riunione si è conclusa con

l'intervento del presidente della sezione di Padova e dei consiglieri nazionali presenti che in modo unanime hanno espresso la loro soddisfazione sia per il lavoro svolto dalla commissione, sia per l'impegno e l'attaccamento dimostrato dai singoli coordinatori. Anche il capogruppo di Saonara, Gino Carraro, che ringraziamo vivamente insieme al suo staff per l'ospitalità, ha voluto congratularsi con i ragazzi presenti per il loro impegno in ambito associativo e ha reso disponibile la propria sede anche per incontri futuri.

Pasquale D'Ambrosio



VOLONTARI DEL SANGUE CERCANSI...

Medicina e chirurgia hanno indubbiamente fatto passi da gigante in questi ultimi anni e si può ritenere che l'aumento della vita media ne sia la logica conseguenza. Molti malanni un tempo incurabili, oggi si possono affrontare e superare.

Non è difficile comprendere come anche l'impiego di sangue umano a scopo trasfusionale sia parallelamente aumentato e molte vite potranno essere salvate solo grazie a generose e tempestive trasfusioni. Il che presuppone che ci sia sempre disponibile un numero sufficiente di donatori e non manchi mai il sangue nelle emoteche degli ospedali.

Il comune denominatore che ha impegnato e talvolta preoccupato i vari dirigenti succedutisi negli anni è stato la cronica difficoltà incontrata nel convincere altre persone ad

unirsi alla schiera dei volontari, che per fortuna nostra e della nostra città, sono numerosi e ci assicurano, per il momento, l'auto-sufficienza, evenienza che non si verifica in altre regioni del Paese.

Ci impegnamo costantemente nel fare proselitismo utilizzando sempre nuovi mezzi di propaganda e siamo lieti di coinvolgere anche voi alpini che in fatto di generosità e disponibilità non siete secondi a nessuno.

Quindi, se vuoi diventare uno di noi, ti aspettiamo...

*Avis Comunale di Bolzano
via Marconi 4 Bolzano
tel. 0471 971056 Fax 0471 979544
e.mail: avis.bolzano-bozen@avis.it*



RIPERCORSO IL CALVARIO DEGLI ALPINI DAL DON A NIKOLAYEWKA

Mentre noi stavamo commemorando con una S. Messa nella chiesa del Circolo Unificato di Via Druso l'epopea di Nikolayewka che permise alla Divisione Tridentina di non essere annientata e a molti di mettersi in salvo, 14 alpini di alcune Regioni del Nord, fra i quali Francesco Ramini del Gruppo S. Maurizio hanno ripercorso con gli sci di fondo dal 13 al 23 gennaio scorsi lo stesso tratto di steppa russa, partendo dal fiume Don. Le condizioni climatiche sono state impegnative, ma superate relativamente bene grazie a materiali e supporto logistico evidentemente di tutt'altro tipo rispetto a quelli in dotazione all'Esercito nel 1943. Bello questo omaggio, perché reso sul terreno dove hanno perso la vita complessivamente 90.000 soldati, chi combattendo, chi per sfinimento, chi per assideramento e dove altri 43.000 hanno riportato ferite e congelamenti. Molti furono i dispersi.

Le tappe del percorso sono state caratterizzate da incontri con gente comune di ogni età. Anziani che ricordavano qualche episodio significativo, giovani che avevano sentito parlare degli alpini, scuole che all'arrivo della pattuglia si mobilitavano per sapere, con rispettosa curiosità e amicizia. Dalla cronaca della camminata traspare una generale e spontanea accoglienza da parte della popolazione; chiaro merito degli alpi-

ni che nella guerra di Russia del 1943 hanno vissuto in quei luoghi da uomini, in una situazione che di umano aveva poco o nulla.

Ramini e compagni in quella settimana hanno dato qualcosa di importante che riguar-

da lo spirito e lo hanno fatto anche a nome nostro. Sicuramente hanno anche ricevuto molto, come sempre accade nelle cose che contano.

Anton Giulio Dell'Eva



ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE

MACCAGNAN È NEL CCIO

Claudio Maccagnan, il coordinatore sezionale della nostra Protezione Civile, è entrato a far parte del Ccio (Centro Coordinamento Interventi Operativi) del terzo raggruppamento.

Opererà alle dirette dipendenze del Gen. Aurelio De Maria e al fianco del Coordinatore per il triveneto Orazio D'Inca. Questo non impedirà a Maccagnan di guidare la nostra squadra sezionale con la passione e l'esperienza acquisita in tanti anni di appartenenza al volontariato.

MERCATINO DI NATALE SERVIZIO D'ORDINE

Trenitalia in accordo con il Comune di Bolzano ha organizzato in occasione del Mercatino di Natale un nuovo servizio denominato "Shuttle Siberia - stazione tronchino TE". Sostanzialmente si è trattato di una serie di corse all'interno della stazione di Bolzano con partenza dalla zona Siberia (Piazzale intermodale) al tronchino TE parcheggio FS allo scopo di evitare l'afflusso dei pullman di visitatori in centro città. Il servizio si è rivelato subito prezioso e ne hanno usufruito gratuitamente migliaia e migliaia di persone che oltre a trovare il

conforto del treno e la velocità dello spostamento per raggiungere Piazza Walter hanno trovato la cortesia e la professionalità dei volontari alpini della Protezione Civile, chiamati proprio dalla direzione di Trenitalia a svolgere questo importante e delicato servizio. Un servizio d'ordine in buona sostanza ma anche contatto con la gente, consigli, indicazioni e tante piccole attenzioni soprattutto verso le persone anziane e meno sufficienti. Ancora una volta quindi la penna nera ha firmato un servizio prezioso per la comunità e per la nostra città.

Esercitazione in Valturcana



Tre giorni in Valturcana dal 23 al 25 settembre u.u.ss. per i nostri volontari della Protezione Civile che hanno partecipato alla Esercitazione del terzo raggruppamento. Organizzata dalla Sezione di Belluno l'esercitazione ha visto la partecipazione di tutte le sezioni del triveneto intervenute con oltre mille uomini.

L'Alpago è diventato così scenario di una grande esercitazione e di simulazione di emergenza con veri e propri interventi di manutenzione straordinaria per ripristinare le opere necessarie alla salvaguardia dell'ambiente.

È stata riportata quindi l'attenzione pubblica sulla problematica dell'abbandono e del

degrado dell'ambiente montano, affrontando tutte le necessità divenute ormai improponibili a difesa del territorio e soprattutto della popolazione.

Una squadra della nostra sezione ha partecipato alle operazioni agendo in perfetta autonomia liberando un canale al fine di regolare il normale deflusso delle acque.

ATTIVITÀ DELLA PROTEZIONE CIVILE

I Volontari alla casa di riposo

I disagi che uno sciopero generale possono provocare sono molteplici. Il caso della Casa di Riposo di Via Roggia ne è un esempio. Da anni ormai la direzione della Casa di Riposo si affida al servizio di volontariato offerto dai nostri uomini della Protezione che con passione e pazienza si dedicano per una giornata al trasferimento degli anziani ospiti da un piano all'altro dell'edificio per accompagnarli alle visite, al pranzo e dove sia necessario. È quanto successo il 25 novembre u.s. quando cinque delle nostre tute gialle, in due turni, hanno sopperito ai disagi provocati dallo sciopero.



SETTORE RADIO A CINQUE STELLE



Nella foto Zanoni e Bossi (Tecnici Radio Protezione Civile)

Luca Zanoni e Paolo Bossi sono da qualche anno protagonisti indiscussi del settore radio del volontariato di Protezione Civile. La loro passione e la loro competenza hanno portato in alto le quotazioni dell'Unità sezionale altoatesina.

Anche nel corso dell'ultima esercitazione in Val Turcana un ponte ripetitore della Protezione Civile e diversi apparati radio hanno contribuito a rendere agevoli le operazioni. Ma le attrezzature di cui la nostra organizzazione sezionale dispone sono diverse. Un sistema GPS permette di individuare e monitorare la posizione di quelle squadre che, ad esempio, si recano ad operare in posti poco agevoli o lontani dai campi base. Un sistema computerizzato permette in tempo reale di conoscere le condizioni atmosferiche e le previsioni del tempo.

Con l'uso delle telecamere possono essere inviate al campo base le immagini, sempre in tempo reale, di tutte le operazioni riprese. Diverse macchine dei volontari sono dotate di sistema di navigazione satellitare allo scopo di poter raggiungere nel minor tempo possibile e senza possibilità di errore anche le località meno conosciute. Una parte del materiale è di proprietà del nucleo sezionale mentre la parte più cospicua è di proprietà dei singoli volontari che non esitano, in caso di necessità, a metterli a disposizione della comunità. Tutto il settore, come detto è guidato da Luca Zanoni (responsabile), che gode della massima stima da parte del coordinatore di raggruppamento Luca Castellani. Nelle ultime settimane circa metà dei volontari della Protezione Civile hanno partecipato ad una esercitazione ad hoc organizzata a Monticolo proprio dai responsabili radio allo scopo di mantenere sempre aggiornati tutti sulle tecniche e sulle modalità operative in caso di calamità.

La cucina della memoria la memoria della cucina

La milza è certamente considerata la più povera fra le varie frattaglie; si salva un po' quella di vitello che riscontra un accettabile gradimento nell'ambiente della Capitale, laddove è servita in qualche osteria con un sughetto a base di acciughe, salvia, aglio ed aceto ed in qualche zona della Campania. Nella nostra regione è più utilizzata per la preparazione dei crostini da consumarsi in brodo, ma preferisco proporre una vecchia ricetta, ormai quasi in disuso, ancorché decisamente stuzzicante.

Gnocchetti di milza

Ingredienti per 6 persone:

- una milza di vitello o due se piccole;
- 200 grammi di mollica di pane grattugiato;
- 50 grammi di parmigiano grattugiato;
- 2 uova;
- mezzo cucchiaino di foglioline di maggiorana;
- sale e pepe quanto basta;
- 1,5 litri di brodo di carne.

Esecuzione:

- Lavate la milza con acqua fredda,
- asciugatela e ponetela su un tagliere;
- battetela accuratamente con il rovescio di un grosso coltello,
- indi tagliatene un bordo ed aiutandovi con un cucchiaino cercate di estrarre tutta la parte cremosa che si trova nell'interno della sacca.
- In una ciotola amalgamate la milza estratta con il pane grattugiato, le uova, il parmigiano e le foglioline di maggiorana tritate;
- aggiustate di sale e pepe.
- Il composto dovrebbe risultare non troppo sodo ma comunque abbastanza compatto.
- Correggetelo eventualmente con un po' di pane grattugiato o di latte nell'eventualità di doverlo rispettivamente rassodare o ammorbidire.
- Portare il brodo quasi a bollire ed aiutandovi con due cucchiaini con manico lungo formate dei piccoli gnocchetti, che inserirete uno alla volta nel liquido.



- Riportate a bollire e fate cuocere per non più di due minuti. Servite in piatti individuali, con una spolverata di parmigiano e, per chi lo desidera, con un trito leggero di erba cipollina.

Per il vino consiglieri uno Chardonnay od un Pinot bianco dell'ultima annata.

Roger

Merano. Vivo ricordo per i dispersi. Sentita cerimonia religiosa al cimitero militare

Al cimitero militare ha avuto luogo una solenne cerimonia in onore dei dispersi in guerra, dedicata a tutti i soldati dei quali «resta solo il nome». Alla cerimonia hanno partecipato oltre ai soci dell'Associazione delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra, con alla testa la presidente regionale Gemma Battisti, anche le delegazioni di Trento e quella veneta di Limena.

Un folto gruppo di autorità civili e militari ha assistito alla cerimonia.

All'inizio della messa la signora Gemma Battisti ha salutato i presenti in italiano e tedesco, illustrando con sentite parole il grande significato morale della manifestazione che richiama alla memoria il sacrificio di

tante giovani vite che non hanno potuto avere una pietosa sepoltura.

I loro nomi sono però ben scolpiti non solo nella memoria dei loro cari, ma anche in quella di coloro che hanno avuto la fortuna di sopravvivere ed ora partecipano ogni anno alla giornata a loro dedicata. Il presidente dell'Associazione di Trento, Bevilacqua, ha ricordato con commozione coloro che risultano dispersi e che i vivi non hanno mai dimenticato e mai li dimenticheranno.

La messa è stata celebrata dal cappellano militare don Tombolan, il quale, nella sua omelia, ha auspicato che «il ricordo dei

dispersi in guerra non sia fine a se stesso ma che impegni tutti a difendere il bene supremo della pace con la speranza che vi sia sempre più intesa e rispetto reciproco fra i popoli d'Europa un tempo avversari ed ora amici...».

Il sottofondo cantato dal Coro Concordia ha reso ancora più suggestivo il rito della messa finendo il suo intervento con il bellissimo pezzo «O Signore delle Cime». Dopo la messa le autorità, seguite dai labari, bandiere e dal pubblico, hanno depresso corone presso i monumenti italiani, germanici, austriaci ed ebraici dei caduti e dispersi civili e militari.

VITA DEI GRUPPI E DELLA SEZIONE

GRUPPO OLTRISARCO

ATTIVITÀ

FESTA DELLA BEFANA

Come ormai nostra tradizione il giorno 6 gennaio viene a trovarci la simpatica vecchietta, portando i doni ai figli dei soci. Alla festa dei regali oltre ai figli dei soci ci sono diversi nipotini dei soci, ed i nonni chiamano la vecchietta per portare loro dei doni. La festa si svolge sempre nella sede sociale con molti famigliari presenti, che per festeggiare meglio portano dei manicaretti personali, per aggiungere un pizzico in più alla grande festa della BEF. A.N.A.

ASSEMBLEA DEL GRUPPO

Ogni anno il gruppo convoca l'assemblea ordinaria elettiva.

Perciò in detta assemblea, convocata per il giorno 14 gennaio 2006, nella sede sociale, alla presenza dei Consiglieri Sezionali Colaone Manuel e Roccazzella Giuseppe, nominato poi Presidente dell'assemblea, si sono svolti i lavori della giornata. La relazione del Capo Gruppo Orologio Gaetano è stata molto sentita, dettagliata e per ogni nostra attività, che per ben 47 volte, fra manifestazioni e varie, i presenti nel 2005.

I punti più importanti dell'anno sono stati: la Befana scarpona, la Pasqua Alpina con trippata, l'adunata nazionale a Parma, la

partecipazione ed organizzazione della festa campestre parrocchiale denominata "La tre di", la partecipazione con un pulmann all'adunata Triveneta di Palmanova, il 1° novembre portare i fiori sulle tombe dei nostri soci, e per le iniziative benefiche, il banco alimentare, la vendita delle uova e stelle di natale per la leucemia.

Relazione approvata all'unanimità come quella finanziaria letta dal cassiere Barcolla Silvano, anch'essa molto precisa e dettagliata. Dopo l'approvazione delle approvazioni, prima di passare alle votazioni, è stato esposto il programma per le adunate 2006 Asiago, pulmann già al completo, e per Cuneo 2007.

Per Cuneo i soci hanno dato il consenso di organizzare la trasferta andando 3 giorni e pertanto confermare il luogo che abbiamo trovato da dormire.

L'esito della votazione è il seguente:

Capo Gruppo:	Orologio Gaetano
Cassiere:	Marcolla Silvano
Segretario:	Seppi Gualtiere
Addetto sede:	Larcher Roberto
Consiglieri:	Barattieri Roberto, Marini Vittorio, Veglia Silvano
Rev. dei Conti:	Cecchinato Luciano, Terrin Ivano

ATTIVITÀ AUTUNNALI

Prima di tutto ricordiamo la partecipazione all'Adunata Triveneta a Palmanova lo scorso 11 settembre. Una bella uscita ricca di tanta allegria, nonostante la lunghezza del viaggio. Dopo la regolare sfilata per le vie della singolare città stellare, il gruppo si è trovato a condividere un buon pranzo presso un agriturismo con degustazione delle specialità del luogo. Data la mancanza di tempo abbiamo ripreso la via del ritorno, non senza un certo rammarico per non aver potuto recarci al grande sacrario di REDIPUGLIA, dove tra tanti caduti riposano molti alpini, che abbiamo ricordato in modo speciale lungo il viaggio.

Continuando: ricordiamo che il 30 ottobre, secondo la nostra lodevole tradizione, abbiamo visitato il cimitero deponendo sulle tombe dei nostri soci e amici defunti un fiore ed un lume. A questa nostra iniziativa abbiamo voluto dare una certa visibilità, indossando nel compierla la nostra divisa di gruppo, non per vantarci ma per dare un esempio di fraternità alpina che dura nel tempo. Un grazie ai Signori KIRCHER, soci alpini, che hanno offerto i fiori depositi sulle tombe. Il mese di novembre precisamente il 1 il 2 e il 4 siamo stati presenti alle varie celebrazioni nei luoghi, sacri alla memoria dei caduti. Il 12 dello stesso mese, in sede, abbiamo organizzato un caratteristico pomeriggio alpino, iniziando con la riunione per programmare le future attività di dicembre, continuando poi, con una bella castagnata arricchita dai dolci offerti da alcune consorti dei nostri soci. Per l'annuale raccolta del "Banco alimentare" siamo stati impegnati in due punti di raccolta: in zona e in Via Claudia Augusta. Non è mancata, inoltre, la nostra collaborazione alla iniziativa della Associazione per i malati di leucemia i giorni 9 e 10 dicembre con la vendita delle stelle di Natale.

Il 12 dicembre, in sede, c'è stato lo scambio di auguri natalizi tra i Capi Gruppo della città. Per gli auguri tra i soci del nostro gruppo ci siamo trovati il giorno 17 dicembre.

Come Gruppo Alpini abbiamo fatto gli auguri a tutta la popolazione del rione la VIGILIA DI NATALE con l'offerta di un caldo vin brulè.

Per finire, come ogni anno, la BEFANA ALPINA il 6 gennaio per la gioia dei nostri boccia e genzianelle.

Il Direttivo A.N.A.

GRUPPO SILANDRO

DALLE CASTAGNE

L'AIUTO PER UNA VEDOVA

Nella sede del gruppo alpini in congedo Ana di Silandro, ospitato come è noto nella caserma Druso e diretto dal presidente Erich Grassi coadiuvato dal segretario-cassiere Aliprando Bertolla, si è svolta anche quest'anno, naturalmente in autunno, la tradizionale castagnata che ha conservato gli usuali connotati di castagnata benefica.

Il ricordo di quel felice momento di convivialità, a distanza di qualche mese dal-

l'appuntamento, è legato al ricavato di una raccolta di denaro fra i soci avvenuta in tale occasione. Quell'importo è stato, infatti, poco tempo fa destinato a sostenere con un'offerta, ragguardevole per quanto riguarda la sostanza, una famiglia numerosa dell'alta Val Venosta, rimasta improvvisamente quanto disperatamente senza il capofamiglia, strappato ai suoi cari da una fatale malattia.

GRUPPO GRIES

ANNIVERSARI



Cestarollo Mario e Springeth Frida, gentile consorte, hanno festeggiato il 52° anniversario di matrimonio.

Felicitazioni ed auguri vivissimi.



Il cav. Eugenio Vallazza; consigliere del Gruppo A.N.A. di Gries, festeggia il 50° anniversario di matrimonio con la gentile signora Luciana Stevanella (1956 - 2006).

Ai maturi sposi tanti auguri e salute.

NUOVO GAGLIARDETTO AVIS

Ad oltre trent'anni dalla sua costituzione, il gruppo donatori di sangue dell'ANA Gries ha ora quale riconoscimento un nuovo gagliardetto.

Il nuovo simbolo è stato presentato ufficialmente domenica 22 gennaio nel corso di una breve cerimonia svoltasi nella sede sociale di via V. Veneto. Presente il responsabile provinciale dell'AVIS, Giampaolo Doati e la responsabile comunale Claudia Sordi, Don Italo Tonidandel ha proceduto

alla benedizione del gagliardetto ed anche della sede del gruppo.

In apertura della breve cerimonia la Sig.ra Claudia Sordi ha tenuto un breve discorso ringraziando il gruppo per l'attiva collaborazione alle manifestazioni organizzate per i donatori di sangue.

È seguita infine la premiazione di due donatrici Rosina Sigillo (med. bronzo) ed Elisa Bergamini (diploma benemerita).



FESTEGGIATA LA BEFANA

Rispettando la tradizione, anche quest'anno la Befana, nelle vesti del consigliere Piergiorgio Rizzi, si è ricordata di una quindicina di boci e genzianelle del gruppo portando loro un giocattolo.

Molto sorpresi ma ugualmente contenti per l'inaspettato regalo i bambini, specie i più piccoli che, malgrado la vecchina fosse piuttosto "brutta", hanno superato ogni timore per ricevere il dono che veniva loro offerto.

È seguita poi una merenda anche questa apprezzata dai piccoli e dai "grandi".

Il tutto è avvenuto sabato 14 gennaio nella sede del gruppo.



GRUPPO ACCIAIERIE

Eccoti accontentato Stefano Paoli. Da “SCARPE GROSSE” un fervido augurio per un felice matrimonio!

La mia adunata

Quella di Aosta era la prima adunata dopo quella di Cremona '99 (o Reggio Emilia '97), quattro anni lontani dall'entusiasmo alpino. Oltre al lavoro, uno sport non comune come il triathlon (multidisciplina che racchiude in sé il nuoto, il ciclismo e la corsa a piedi) occupa completamente il mio tempo libero, fine settimana in primis. Così è stato per questi anni di lontananza. Così sarebbe andata anche nel 2003, visto che era in programma la partecipazione con la nazionale italiana ai Campionati mondiali su lunga distanza che si sarebbero svolti quel fine settimana a Ibiza. Purtroppo, però, lo stress e alcuni problemi, che hanno rallentato fino a bloccare la mia preparazione, mi hanno obbligato a rinunciare a un tale importante appuntamento.

Con la tristezza nel cuore, ma pronto a reagire a questa delusione, accettavo subito di aggregarmi al programma della mia sezione e partire insieme a mio padre e mia madre per Aosta. Mi aspettavo di trovare in quei pochi giorni tanto entusiasmo e una ricarica di energia per il mio povero morale, ma mai mi sarei aspettato di trovare la donna della mia vita, la persona che rincorri nei tuoi sogni, nei tuoi progetti di vita coniugale, di famiglia.

Ebbene sì, anche io mi voglio aggiungere alla lista sempre aperta di alpini che hanno

trovato all'adunata nazionale l'amore della loro vita.

Lo sport, come si è capito, fa parte della mia vita, e non poteva che essere in una piscina (tra l'altro molto bella, a Valtournenche...) che ho incontrato per la prima volta Marie-Thérèse. Era la sera del nostro arrivo da Bolzano, venerdì 9 maggio. Andai in piscina per poter conoscere l'orario di apertura dell'impianto, con l'intenzione di tornarci il giorno successivo, al termine della nostra prima gita nella splendida valle delle alte montagne. Così la conobbi e le diedi appuntamento proprio al giorno successivo.

Arrivai alla sera e non mi allenai tanto, in realtà, in compenso riuscì a farmi invitare ai festeggiamenti che si svolgevano nel paese, organizzati naturalmente dalla locale sezione ANA. La serata proseguì poi al bar, e così conobbi gli alpini del gruppo Monte Cervino. Ci divertimmo tanto insieme e quei momenti rimarranno sempre vivi nel mio cuore.

L'indomani, domenica 11, non partecipai alla sfilata, come non scesi mai ad Aosta in quei giorni.

La mia fu un'adunata anomala e anonima, con dispiacere giusto del mio capogruppo, che capì però in seguito l'importanza di quel momento, l'unicità della mia adunata.

L'anno successivo sono rispuntati gli impegni agonistici che mi hanno negato la partecipazione alla bellissima manifestazione di Trieste. Però forse era ancora presto per tornare a vivere l'adunata nel modo consueto agli alpini, con gli amici della sezione, a conoscere altri amici, o semplicemente per ritrovare i veri valori, più intimi, dell'amicizia e della comunione di esperienze con la penna sul cappello.

Quello stesso anno ho festeggiato la mia Adunata in modo diverso, non meno sentito, ma più personale.

Marie-Thérèse si è trasferita a Bolzano, ha lasciato tra sé (o meglio noi) e la sua casa tante montagne, tanti affetti e tante certezze.

A noi però rimane quel momento magico, che ha unito le nostre strade sotto il segno degli Alpini e con il sapore di un gustoso Pinot Noir valdostano.

A tutti auguro una vita piena di sorprese e fiducia, perché solo chi crede può ottenere quello che desidera ed io voglio esserne un esempio.

Sten. Stefano PAOLI.

Anche “SCARPE GROSSE” ti augura tanta felicità ed ogni bene

Natale dei boci e genzianelle

Com'è tradizione ormai da lunghi anni, in occasione delle festività natalizie, il Gruppo Alpini in congedo delle Acciaierie di Bolzano, ha invitato Babbo Natale a portare i doni ai figli dei soci e simpatizzanti del Gruppo. Per l'occasione è stato organizzato nella sede di via Torricelli, un teatrino dedicato ai bambini, ai genitori e naturalmente ai loro nonni.

Protagonisti ed interpreti, le marionette del Teatro Glug di Arezzo, con la regia di Enrico Cozzolino, che ha proposto “La Leggenda degli Gnomi”, una piacevole favola che i presenti hanno dimostrato di gradire

in modo particolare.

Dopo circa 40 minuti di spettacolo, i bambini più grandicelli erano impazienti di veder comparire il barbuto personaggio distributore di regali, mentre i più piccoli lo guardavano con malcelato timore, ma curiosi di vedere cosa avesse loro portato.

La festa è terminata con una fetta di panettone affogata nella Coca Cola o una cioccolata calda per i piccoli, e un buon prosecco per nonni e genitori, naturalmente con l'augurio di un Felice Natale ed un Buon Anno 2006.

GRUPPO SEDE

UN FELICE ANNUNCIO

Il socio Luciano Pomati, tesoriere della Sezione Alto Adige, annuncia l'imminente matrimonio della figlia Alessandra con il sig. Marco Bonseri.

La cerimonia sarà celebrata nella abbazia di Piazza Gries, il giorno 22 aprile 2006 alle ore 11:30.

Felicitazioni e tante bellissime cose da tutti gli amici della sede.

GRUPPO SAN CANDIDO

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GRUPPO

Nella serata del 18 febbraio c.a. si è tenuta nelle sale del circolo della caserma "Cantore", gentilmente concesse, l'assemblea ordinaria del Gruppo. A visto la presenza di numerosi Soci; ma che però, causa l'abbondante nevicata, i delegati della Sezione di Bolzano non poterono essere presenti; c'erano tra l'altro il Capo Gruppo di Brunico, Senese Domenico e Socio Kucick, il Capo Gruppo di Monguelfo Ballini Roberto e Socio Fontana Gianpietro.

Puntualmente si è proceduto con il saluto cordiale ai convenuti, da parte del vice Capo Gruppo Trentinaglia Paolo e poi la nomina del Presidente dell'Assemblea nella persona di Senese Domenico.

Doverosamente si sono ricordati con un sentito e commosso silenzio i Soci defunti.

La relazione morale e finanziaria entrambe lasamente approvate. Per la elezione alla carica di Capo Gruppo all'unanimità è risultato eletto il Socio Trentinaglia Paolo. Poi con scheda, l'elezione dei membri dl consiglio che ha visto il seguente risultato: il veterano Postal Lino, Tschurtschenthaler Peter, Ziliotto Cleto, Tabacchi Alfeo, Pennazzi Sigisfredo, Strasser Ernst e Marsilli. Bernardo. A revisori dei conti: Nergetto Marco e Ratti Rutilio. Questi rimaranno alla dirigenza per un triennio.

Il neo eletto Capo Gruppo ha voluto ringra-

ziare tutti i soci che hanno lodevolmente e con passione contribuito al buon andamento del Gruppo e con la viva speranza e fiducia di continuare ad esprimere la vera convivenza e armonia con tutti; e come tra l'altro è riconosciuta e viene espressa dalla comunità.

Un grazie particolare poi al socio Tschurtschenthaler Peter di Sesto-Moso e al socio Postal Lino, tra l'altro sempre presente e uno dei fondatori del gruppo nel 1952 e per 47 anni con cariche nel consiglio.



Nella foto Trentinaglia Paolo
eletto Capo Gruppo

IL GIORNALE È PUBBLICATO CON IL CONTRIBUTO
DELL'ASSESSORATO PROVINCIALE
ALLA CULTURA DI LINGUA ITALIANA.

GRUPPO SAN CANDIDO

Una mattinata con gli ospiti della casa di riposo

Le penne nere del Gruppo di San Candido il giorno 2 dicembre si sono recate presso la locale casa di riposo per rivedere e salutare i carissimi ospiti; che tra l'altro sono una cinquantina. Si sono uniti anche rappresentanti di Soci dei Gruppi di Dobbiaco, Monguelfo, di Grizzana (VR), il dott. Ruscelli Rolando.

Dopo la presentazione e il cordiale saluto da parte del Presidente della struttura, Herbert Watschinger e del Socio Trentinaglia Paolo, sono state lette delle preghiere e poesie, nelle due lingue e intervallate, queste, da canti natalizi e montanari dall'immanebrabile e bravo "Mönnerchor-Innichen". Anche la recita della "Preghiera dell'Alpino" ha valorizzato di più questa serena riunione.

Un saluto e un augurio particolare è stato espresso e dedicato al nostro Socio Piller Roner Luigi, ricoveratosi per i suoi 90 anni.

Si è proceduto poi alla distribuzione dei pacchi dono ed anche di un fiore per il lodevole personale femminile di assistenza.

Grande era la gioia e la soddisfazione ed anche sorpresa per alcuni nel ricevere questo

segno, ricambiandolo con sorrisi, strette di mano e ringraziamenti.

Questo dono, sia chiaro, non è solo simbolo di ricordi o di sostentamento, ma vuole essere un segno di amicizia, solidarietà e amore.



RIUNITO IL GRUPPO

Essendo già diventata una lunga e bella tradizione alpina, anche per questo appuntamento prenatalizio, il Gruppo A.N.A. di San Candido-Innichen, ha voluto organizzare ed invitare i Soci, amici e simpatizzanti, alla cena sociale che ha avuto svolgimento presso il ristorante "Centrale" il giorno 3/12/2005.

Come sempre alle penne nere si sono uniti i vari invitati tra i quali il Comandante del Bgt. Bassano ed altre autorità.

Causa però l'abbondante nevicata, dello stesso giorno, alcuni invitati non hanno potuto essere presenti. Il Socio Trentinaglia Paolo facente le veci di Capo Gruppo, ha fatto gli onori di casa, porgendo il saluto più cordiale, sincero, affettuoso e molto contento della sempre grande partecipazione, segno questo di dialogo, grande stima e

amicizia, fra i due gruppi linguistici.

C'è stato un sentito momento di doveroso silenzio a ricordo dei caduti e dei Soci defunti con la recita della preghiera dell'Alpino.

Tra una portata e l'altra dell'ottima cena, si è effettuata la distribuzione di una grande "Lotteria Alpina".

In questa occasione hanno porto un sincero e sentito grazie alle varie persone, aziende, commercianti, negozianti che disinteressatamente hanno offerto questi bei doni. Inoltre un grazie ai volontari e volontarie che si sono prodigati all'allestimento.

La serata si è felicemente conclusa in perfetta armonia e con lo scambio di lieti auguri per le imminenti festività e di felice anno nuovo 2006.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Il "CLUB" sportivo dei birilli su ghiaccio di San Candido, ha organizzato il giorno 29 gennaio c.a. un torneo con ben 11 squadre che si è effettuato sul lago ghiacciato di Dobbiaco.

Viene doveroso menzionare e segnalare che anche il Gruppo di San Candido e con i Soci, Trentinaglia Paolo, Pennazzi Sigsfredo, Strasser Ernesto e Negretto Marco, hanno lodevolmente e entusiasticamente gareggiato.

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione "Alto Adige" dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore responsabile:
FRANCO LAZZERI

In redazione:
ANTONGIULIO DELL'ÉVA
RUGGERO GALLER
LUIGI CONTADO

Direzione e amministrazione:
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280 - Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950
Il giornale è inviato gratis ai soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA

Stampa: InSide - Bolzano, via Maso della Pieve 2/D

Tiratura: circa 5.000 copie

ASIAGO VI ASPETTA NUMEROSI

GRUPPO ORA

BEFANA DEL BOCIA

Anche quest'anno, si è svolta la Befana del boccia organizzata nel primo pomeriggio del 6 gennaio presso l'Albergo Elefante di Ora dal locale Gruppo A.N.A.

Sono gentilmente intervenuti alla simpatica manifestazione il Sindaco ed il Vicesindaco della cittadina, il Presidente della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini e, non poteva mancare, la Befana in persona che quest'anno è sembrata più arcigna e più "befana" degli altri anni. Dopo i rituali saluti, convenevoli e brevi discorsi di compiacimento, è iniziata la distribuzione dei 25 pacchi dono ad altrettanti bambini, figli di Soci A.N.A. che erano in trepida attesa di essere chiamati per ritirare il pacco ed infilarci la testa per prendere visione del suo contenuto. Alcuni di questi bimbi, intimoriti dalla figura austera della befana, stentavano ad avvicinarla, altri, più spavaldi, hanno osato fare qualche sberleffo alla vecchietta, ma solo dopo essersi allontanati da essa.

Alla fine, dopo un augurale brindisi, è iniziato il ritorno a casa con i piccoli che tenevano stretti in mano i regali appena ricevuti.

Gieffe

Assemblea Generale dei Soci

Sabato 3 dicembre u.s., alle ore 15:00, presso il Bar del Campo sportivo di Ora si è riunita l'assemblea del Gruppo A.N.A., di Ora per l'approvazione dell'attività svolta nel decorso anno e per l'elezione del nuovo Capogruppo e del nuovo Consiglio direttivo. Sono intervenuti una ventina di soci del gruppo e, in rappresentanza della Sezione A.N.A. di Bolzano, il Consigliere Colaone Alberto che ha assunto la presidenza dell'assemblea.

Dopo i rituali convenevoli e dopo l'espletamento delle iniziali formalità il Capogruppo uscente Sighel Alfonso ha esposto i dati dell'attività organizzata e svolta nel 2005. Si è dato poi inizio alle votazioni per l'elezione del nuovo Capogruppo il cui risultato è stato quello di riconfermare anche per il futuro esercizio la fiducia al Capogruppo uscente

Sighel Alfonso che avrà pertanto il compito di "tirare la carretta" anche nel 2006.

I lavori dell'assemblea si sono infine conclusi con l'elezione del nuovo direttivo che ha visto la rinomina dei Consiglieri uscenti i quali hanno goduto dei favori dei presenti perché effettivamente hanno lavorato e collaborato con il Capogruppo per il buon esito delle manifestazioni realizzate nel corso dell'anno uscente.

Il Cons. Colaone Alberto, complimentatosi per l'esito delle votazioni ed esternato l'augurio a tutto il Gruppo di Ora per le future attività, ha dichiarato infine conclusi i lavori dell'assemblea.

Gieffe

Gara di birilli su ghiaccio

Alcuni soci del gruppo Alpini di Ora hanno partecipato al torneo di birilli su ghiaccio, classificandosi al sesto posto. Bravi Alpini.

Oltre agli alpini, anche parte della cittadinanza ha apprezzato questa partecipazione, augurandosi che sia così anche nei prossimi anni.

GRUPPO CARDANO

Riunione dei Gruppi cittadini di Bolzano

Convocata dai consiglieri sezionali Anton Giulio Dell'Eva e Luciano Pomati, si è svolta nei giorni scorsi nella sede di Cardano, messa gentilmente a disposizione dal Capogruppo Guarise, una riunione dei Gruppi cittadini, e di quelli di Terlano e Cardano, per esaminare e chiarire temi di comune interesse.

L'incontro ha consentito di approfondire vari temi riguardanti il regolamento, le candidature, l'Adunata Nazionale, l'organizzazione informatica, nonché il collegamento e l'informazione delle iniziative dei Gruppi e della Sezione.

Un momento conviviale, ottimamente organizzato dal Gruppo ospitante, ha concluso l'incontro che è stato ritenuto opportuno e utile.

ANNIVERSARI

Il capogruppo Loris Guarise e la gentile consorte Gabriella Occhi festeggiano il primo maggio 2006 il loro trentacinquesimo anniversario di matrimonio.

I coniugi Giovanni ed Anna Boarolo hanno festeggiato in America il 20° anniversario di matrimonio.

Auguri e tanta felicità



GRUPPO LANA

TERZA FESTA DELL'INCONTRO PRO HANDICAPATI

Sabato 04 febbraio presso il nuovo palazzo dello sport "Falschauer" di Lana, a cura del gruppo di lavoro "Persone in Lana", e con una trentina d'associazioni della Borgata, si è svolta la III. "Festa dell'Incontro" a favore delle persone portatrici di handicap.

Alla manifestazione anche gli alpini del Gruppo di Lana, che accolto con entusiasmo l'invito a voler prestare il proprio servizio nell'organizzazione, vi hanno partecipato con otto soci.

Il compito a loro affidato consistente nel supporto logistico alle altre associazioni, alla sistemazione dei tavoli con posa tappeti

di protezione del pavimento e conseguente ripristino del tutto, nonché il servizio di "camerieri", è stato svolto con impegno ed entusiasmo, anche se è costato un po' di fatica, ma con la consapevolezza dell'importanza di tale opera completamente a favore di chi purtroppo si trova un po' disagiato, ma meritevole di tante attenzioni da parte della società.

Anche questa seconda partecipazione ha suscitato negli Alpini che vi hanno preso parte tanta gioia, soprattutto nell'aver potuto constatare l'innocente e gioioso sorriso di gratitudine che appariva sui volti delle numerose persone disabili presenti all'incontro.

Assemblea ordinaria (elettiva) del gruppo

Venerdì, 27 gennaio 2006, presso la Casa Sociale, si sono riuniti in assemblea ordinaria i soci del Gruppo ANA di Lana.

La riunione è stata presieduta dal consigliere sezionale Renato Raffaelli, con la presenza di 19 soci su 45 iscritti, più una delega.

La relazione morale del Capogruppo, che oltre ad elencare cronologicamente tutte le attività svolte nel corso dell'anno 2005, evidenziava sia il carattere, quasi totalmente umanitario, delle succitate manifestazioni a favore della collettività, non solo locale, come pure la stima e l'ammirazione che è attribuita all'Associazione, dalla cittadinanza, anche e soprattutto da parte dell'amministrazione Comunale di Lana. La relazione finanziaria del tesoriere Segrer, anche se presentava una chiusura di bilancio con una perdita, è stata ugualmente applaudita ed

approvata all'unanimità.

Tutte le voci che la determinavano, erano costituite da spese che rientravano esclusivamente in un contesto di quella solidarietà ed assistenza di cui la relazione morale ne ha fatto riferimento.

Il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008 ha visto riconfermato tutto il consiglio uscente come pure lo stesso capogruppo. Quindi: Seppi Albino rimane capogruppo, coadiuvato dai consiglieri, Agosti Gabriele, Chisté Giovanni, Gonzo Silvio, Milanello Mauro, Segrer Giovanni e Seppi Mario. Delegato per l'assemblea Sezionale il Socio Carlin Dario. Revisori sono stati riconfermati Longhi Walter e Carlin Dario.

Al termine la consueta cenetta egregiamente preparata dai soci dell'Agnolo e Longhi, ha concluso la serata.

Riconoscenza e gratitudine

Fine anno, tempo di bilanci e di rendiconto, ma anche occasione per esprimere gratitudine e riconoscenza a tutti coloro che condividono con gli Alpini il loro intramontabile spirito di corpo e di mantenimento, non solo delle sane tradizioni, ma anche di tante iniziative a carattere umanitario che in tempi difficili e diversi i nostri indimenticabili "Veci" ci hanno tramandato.

Sono consapevole che ogni iniziativa assistenziale, per modesta che sia, per riuscire deve obbligatoriamente avvalersi del binomio: volontà e mezzi.

Ecco che allora mi viene spontaneo il desiderio di esprimere a tante Persone, (che non posso nominare per la promessa fatta dell'anonimato), al Comune di Lana e al Circolo Acli, un sentito GRAZIE per quanto, non solo nel corso di quest'anno, appena concluso, ma anche nei precedenti, ci hanno dato e devoluto con tanta fiducia.

Non posso però non nominare il Socio, l'amico da sempre, Alessio Cattacin che anche se per ragioni imprenditoriali non sempre può disporre del tempo libero da dedicare al gruppo, vuole mantenere con le opere (non ultima la sistemazione di un'asta per la bandiera presso la sede alla Casa Sociale) e con qualche "rimborso spese" la propria orgogliosa appartenenza alla grande famiglia dell'A.N.A.

A tutti, indistintamente dico ancora GRAZIE, soprattutto perché la Vostra generosità ci aiuta a tenere sempre altro il Valore e lo Spirito Alpino basato sul motto, lanciato dal nostro indimenticabile Presidente Nazionale Franco Bertagnolli nei cantieri di lavoro in Friuli nel 1976, e fatto proprio da tutti gli Alpini, "Ricordare i Morti aiutando i Vivi".

GRUPPO MAGRÈ



50° ANNIVERSARIO

Pasquali Amadio, socio fondatore, festeggia con la carissima consorte, signora Fiorinda, il 50° anniversario di matrimonio.

Infiniti auguri da tutti i soci del gruppo.

*Con affetto e gratitudine
Albino Seppi
Capogruppo*



GRUPPO BRONZOLO

Un nuovo Capogruppo



Cambio alla guida del gruppo Bronzolo. Gianfranco Lazzeri ha lasciato l'incarico che aveva ricoperto per ben 41 anni ed al suo posto nuovo capogruppo è stato nominato Ugo Benedetti.

Le votazioni hanno avuto luogo in occasione dell'assemblea annuale dell'ANA di Bronzolo e nel nuovo direttivo sono stati eletti: Giulio Wieser, Norbert Furlan, Roberto Sirena, Umberto Davanzo, Umberto Erschbaumer e Remo Baldo. Revisori dei conti, Romano Denadai, Diego Dal Rì e Augusto Bonatti. Delegati nei confronti della Sezione di Bolzano: Ugo Benedetti, Giulio Wieser, Norbert Furlan. All'assemblea dei soci di Bronzolo sono intervenuti il sindaco di Bronzolo, l'assessore alle attività culturali, i delegati sezionali dell'ANA Alto Adige, Giuseppe Stevanato che ha anche presieduto i lavori, Alberto Colaone che ha assunto il compito di segretario.

Erano presenti anche il capogruppo di Laves Mario Curti ed il delegato di S. Giacomo Renato Panizza, il comandante della stazione dei carabinieri di Bronzolo ed il molto rev. parroco don Visintainer. Nella sua relazione di commiato, Gianfranco Lazzeri, oltre alle normali attività dell'annata sociale, ha ricordato le tappe più significative dell'attività svolta dal locale gruppo ANA.

Il direttivo a nome di tutti i soci ha donato a Lazzeri un quadro, con piatto dorato, con questa dedica: "Al nostro capogruppo per i suoi 40 anni di ininterrotta collaborazione". Alla fine cena sociale con tutte le autorità. Un grazie sincero per il graditissimo dono viene rivolto dal capogruppo uscente.

GRUPPO LANCIA-IVECO

Celebrazione del 133° anniversario di fondazione del Corpo degli Alpini

Sabato 17.12.05 alle ore 17:00 presso i locali soprastanti la sede della PROTEZIONE CIVILE (ACCIAIERIE VALBRUNA), in collaborazione con gruppi ACCIAIERIE CENTRO DON BOSCO LANCIA-IVECO e con la partecipazione del CORO LANCIA, il nostro cappellano Don Gianmarco Masiero ha celebrato una S. Messa in ricordo dell'anniversario di fondazione del

Corpo degli Alpini e dei soci e familiari che sono "andati avanti".

Dopo la S. Messa ci siamo scambiati gli auguri di Buon Natale e Felice anno nuovo davanti ad un piatto di fumante minestrone (preparato dall'insuperabile Stefano Da Sacco) e ad un rinfresco preparato dalle nostre gentili consorti.



GRUPPO SAN LUGANO

ASSEMBLEA CON RICONFERMA DELLE CARICHE SOCIALI

In data 22 gennaio 2006, il gruppo Alpini di San Lugano si è trovato per il tradizionale appuntamento che vede tirare le somme dell'anno appena trascorso e stabilire le linee guida per i prossimi tre anni.

L'assemblea si è svolta presso il ristorante Albergo Rosa. La risposta è stata buona. Quasi tutti i soci erano presenti, dimostrando così fiducia nel gruppo, nel rispetto degli ideali che da sempre ispirano le manifestazioni alpine.

Erano presenti i consiglieri sezionali Giuseppe Stevanato, che ha ricoperto il ruolo di Presidente e Franco Lazzeri quello di segretario. Sono state lette e discusse le relazioni e quindi approvate all'unanimità.

L'impegno che maggiormente è stato d'interesse generale ha riguardato la sistemazione di sentieri e camminamenti della guerra 1914-1918.

Le elezioni per le cariche sociali hanno avuto un esito unanime.

È stato riconfermato capogruppo Roberto Pellegrin, questo invece il consiglio direttivo: VENTURA ALFREDO, VENTURA RUDI, GIONGO ANDREA, GIONGO ROBERTO, MONSORNO FEDERICO, DEOLA GINO, FONTANA BRUNO, SAVOY ERWIN.

A conclusione dei lavori è stata preparata una gustosa gulasch suppe.

GRUPPO CENTRO

Alla scuola di falegnameria pronti carri e carriole

La scuola di falegnameria di Igosì, nella missione tanzaniana di Kipengere produce da qualche mese carri agricoli e carriole. L'ennesimo progetto lanciato dal dinamico Padre Camillo Calliari, missionario di origine nonesa, è andato in porto grazie all'impegno degli alpini del Gruppo Centro. Un progetto ambizioso che ha richiesto anche un importante sforzo finanziario per acquistare e spedire in Tanzania assali, ruote, gomme e impianti frenanti per realizzare questi indispensabili attrezzi da lavoro. Prima le carriole, molto più semplici da realizzare e poi il prototipo del carro agricolo sono stati presentati dal direttore della scuola e dai ragazzi della cooperativa di Igosì al capogruppo del Centro Maccagnan recatosi in Africa accompagnato dalla moglie signora Nora, dalla madrina del gruppo signora Jolanda Poller e dai coniugi Pino e Mario Ghirardini.

Al gruppo si sono uniti anche due commercianti di Via Palermo che lo scorso anno avevano organizzato una lotteria con lo scopo di aiutare gli alpini a finanziare il progetto. Maccagnan ha quindi voluto che Gino Vinante e Teresa Mantese lo accompagnassero in Africa per vedere di persona come erano stati spesi i soldi raccolti. Gli abitanti dei villaggi della parrocchia di Kipengere hanno accolto la delegazione organizzando una grande festa con musica e danze sospese solo per il momento delle allocuzioni e terminate nel momento in cui i nostri hanno



lasciato l'area della scuola. Maccagnan ha portato agli allievi, ai loro insegnanti, alla popolazione tutta ed ai politici presenti il saluto non solo del direttivo e dei soci del Centro, ma anche di tutti gli alpini della nostra Sezione con particolare riferimento a coloro che in qualsiasi modo hanno aiutato a mandare avanti il progetto. Un progetto che continuerà a crescere con l'impegno di finanziare l'acquisto di ulteriori materiali per la realizzazione di altri carri, anche di tipo più leggero e più maneggevoli per far fronte a qualsiasi esigenza degli eventuali acquirenti. Mentre diverse carriole sono già state piazzate sul mercato cresce l'interessamento per i carri. Sono stati acquistati due asinelli che porteranno per i vari villaggi il prototipo per farlo vedere e provare.



ARRIVATA LA BEFANA

Presso il salone delle Acciaierie Valbruna è atterrata per la gioia dei piccoli ospiti la Befana Scarpona. Trentasei i bocia e le genzianelle che hanno ricevuto direttamente dalle mani della vecchietta giocattoli e dolci e partecipato al rinfresco organizzato per loro dal direttivo del gruppo.

Molti i nonni ed i parenti presenti che hanno avuto il loro bel da fare a tenere in braccio i bimbi al momento del ritiro del pacco, quando la Befana ha chiesto loro il bacino di rito.



In ottobre GITA ALLE CINQUE TERRE

Come tradizione anche quest'anno il direttivo del Centro organizza la gita lunga di ottobre. Meta le 5 Terre e viaggio tra Toscana e Liguria. La compagnia partirà da Bolzano il 2 ottobre per raggiungere Pescia e visitare il Parco di Pinocchio. Dopo il pernottamento a Lido di Camaiore sono previste le visite guidate alle cave di Carrara e della città di Viareggio.

Il terzo giorno sarà dedicato alla visita in battello delle 5 Terre con sosta a Vernazza, Monterosso e Portovenere. Nei giorni a seguire, sempre con accompagnamento della guida saranno visitate Volterra e San Gimignano per poi spostarsi a S. Margherita Ligure, Portofino e Rapallo.

Il rientro previsto per il giorno 8, avverrà attraverso la Toscana con soste a Pisa, Livorno e Lucca. Come ogni anno il Gruppo Centro offre la possibilità di partecipare, salvo disponibilità di posti, anche ai soci di altri gruppi che, se interessati, dovranno prendere contatti con Maccagnan, telefonando al 335 7082822.

GRUPPO SAN GIACOMO

ASSEMBLEA ELETTIVA

Anche il gruppo di San Giacomo, come quasi tutti i gruppi della sezione, il 14 gennaio 2006 ha svolto la propria assemblea, che è elettiva ogni anno.

È stata anche l'occasione per una riflessione ed un esame sereno, ma anche obiettivo, dell'attività di un anno.

Un anno, fra luci ed ombre, dove alla festosa celebrazione della ricorrenza del 50° di fondazione, ha fatto doloroso contrasto la perdita per decesso del vicecapogruppo Alfredo Tezzele e del revisore Rino Varignani, oltre ad altri lutti nell'ambito familiare di soci e consiglieri.

Ciò nonostante l'attività non ha visto soste e l'apporto di tanti soci ha ridato vigore ed impulso al Gruppo che, in autunno, è finalmente entrato in possesso della nuova sede, assieme ad altre associazioni del territorio.

Dalle votazioni è scaturita la conferma di pressochè tutto il consiglio uscente, integrato da qualche nuovo apporto ed ora è così composto:

Bordin Stefano, Colaone Alberto, Galler Ruggero, Giora Giuseppe, Panizza Renato, Pegolotti Marco, Pescosta Germano, Preti Renzo, Tamanini Daniele, Zaccomare Antonio oltre al capogruppo Depaoli Riccardo, riconfermato. Revisori dei conti sono Ghidini Fernando, Martella Nicola e Dellai Luca.

Alla cena che ha fatto seguito alla riunione assembleare erano presenti, graditissimi ospiti, la madrina del gruppo Eleonora Manzana Pretto ed altri amici rappresentanti dell'associazione parallela di lingua tedesca e dei Vigili del Fuoco volontari di San Giacomo.

GRUPPO VAL GARDENA

Assemblea annuale

È stato piacevole arrivare a Selva la sera dell'assemblea dopo una nevicata.

Il paesaggio che più alpino non si può, l'accoglienza amichevole e l'atmosfera serena davano una sensazione di benessere.

L'Albergo Alpino era la sede ideale per la riunione, innanzitutto perché di proprietà del socio Luis Demetz e poi per la sua tradizione. Situato infatti all'inizio della vera salita dei Passi Sella e Gardena, in prossimità dell'arrivo della vecchia ferrovia, era il luogo di sosta dove il traino dei cavalli veniva rinforzato per superare i valichi.

La relazione del Capogruppo Alfredo Murer ha messo in evidenza una presenza del Gruppo discreta ma operosa, in una valle

dove tutto ruota intorno all'attività turistica che lascia poco tempo libero.

La realizzazione più importante è stata la ristrutturazione della chiesetta di Passo Gardena che, sorvegliata da un socio che lavora nelle vicinanze, è molto visitata. Vi si celebrano anche matrimoni e anniversari. Il Gruppo è sempre presente con orgoglio alle adunate nazionali (nella foto all'Adunata di Parma). All'assemblea, seguita dalla cena sociale, erano presenti anche i sindaci di Selva e di S. Cristina Roland Demetz e Bruno Senoner.

E questo la dice lunga su quanto il Gruppo sia stimato e apprezzato.

Anton Giulio Dell'Eva

GRUPPO DON BOSCO

Conferma al vertice

Presso la sede sociale del gruppo Alpini Don Bosco si è tenuta l'annuale Assemblea per l'esposizione dell'attività svolta nel corso del 2005 e per rinnovo delle cariche sociali.

Alla gradita presenza del rappresentante della Sezione "Alto Adige", il signor Luigi Contado, il capogruppo uscente Aldo Battiston ha presentato la sua relazione morale densa di attività sia di carattere alpino che di carattere ricreativo.

La nostra presenza è stata sempre attiva alle varie cerimonie Alpine della nostra Sezione. Quest'anno abbiamo organizzato diverse belle manifestazioni: la festa sulla neve a Corvara di Sarentino, la Pasqua Scarpona presso il Soggiorno Alpino di Costalovaro, la partecipazione alla 78° Adunata Nazionale Alpini di Parma ed al gondioso Raduno Triveneto di Palrnanova. Altre manifestazioni ben riuscite sono state la consueta cerimonia a Campdasta di Sarenlino per onorare la memoria dell'art. alpino Ennio Bormolini di Livigno deceduto per un tragico incidente durante il servizio militare.

La relazione finanziaria del cassiere Ildo Baiesi concludeva l'esposizione delle attività. Le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali portavano al rinnovo di Aldo Battiston alla guida del Gruppo con successiva nomina del m.llo Massimo Trigolo a vice capogruppo e confermavano in gran parte il precedente consiglio direttivo.

GRUPPO SELVA

Il gruppo A.N.A. Selva, S. Cristina, Val Gardena e l'Associazione Nazionale Carabinieri Sezione Gardena, organizzano per il giorno 9 aprile 2006 (domenica), alle ore 9:00, una gara di slalom gigante a una manche per la disputa del Trofeo Gianni Marzola.

La gara, che si effettuerà a Selva Gardena in località Piz Sella, è riservata agli alpini e carabinieri in congedo e regolarmente tesserati 2006, nonché simpatizzanti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al numero 0471 795156 (Scuola Sci Selva Val Gardena).



GRUPPO LAIVES

Riconfermato Curti Capogruppo

Come era stato programmato, il Gruppo Alpini di Laives, si è riunito in Assemblea Generale per il rinnovo del Direttivo.

Nella discussione preliminare sono emerse tutte le difficoltà e i problemi che, crediamo, interessano un po' tutti i gruppi alpini: attività, riduzione dei soci, amici degli alpini ecc.

L'anno scorso, per il nostro gruppo, è stato un anno molto intenso ed impegnativo, ricorrendo il 50° anniversario della Corsa In Montagna Laives-Pietralba, sempre vanito ed onore del nostro gruppo ed alla quale volevamo fosse data la giusta importanza. È stata una grossa impresa e ci aspettavamo

un maggiore risalto, specialmente da parte della stampa e dai media locali che erano stati da noi tempestivamente informati. Il nostro gruppo invecchia, ma come detto, questo interessa credo tutti i gruppi.

Come risolvere il problema? Associare un maggiore numero di aggregati? Associare anche le mogli e i figli? A parte gli scherzi crediamo che i vertici della nostra Associazione si debbano porre questo problema a breve termine.

Per quanto riguarda gli amici degli alpini, sempre più si rivela utile la loro presenza, il loro aiuto. Sempre più, nei momenti cruciali, si rivelano i più pronti, anche numericamente, alle necessità.

Sembra quasi che ai soci alpini sia sufficiente solo il bollino sulla tessera per ritenersi Alpino e socio di un Gruppo. Ricevere l'Alpino e Scarpe Grosse e non partecipare all'attività del Gruppo è sufficiente?

Comunque l'assemblea dopo una bella discussione è arrivata al momento cruciale della votazione e così sono stati eletti o rieletti: Curti Mario, Ruggirello Gianni, Calevo Paolo, Manca Claudio, Tezzele Ludwig, Bologna Mario. A questi si aggiungerà poi Zanlucchi Corrado quale rappresentante degli amici aggregati.

A tutti un augurio di buon lavoro per il biennio 2006/2007.

(bm)

La maccheronata di Carnevale

Tra le attività programmate dal Gruppo Alpini di Laives, viene inserita, ogni anno, la Maccheronata del Carnevale di Laives. Ovvero il Giovedì Grasso il gruppo offre alla popolazione e alle maschere di Laives, un piatto di pastasciutta alle sarde o al ragù e bibite. Il tutto gratuitamente. È sempre un momento del Carnevale che Laives attende con impazienza e che gli al-

pini, con l'aiuto del Comune, propongono ai laivesoti.

Ben 60 Kg di pasta sono finiti nei pentoloni del buon Tezzele chef della squadra alpina. A cui si sono aggiunti bruschette, bibite e così via. Grande è stato l'impegno e grande è stata la disponibilità dei soci e degli amici degli alpini.

Qualche difficoltà è giunta dalla burocrazia,

specialmente sanitaria che, fino agli ultimi, ha messo in dubbio la riuscita della manifestazione.

La riuscita della festa, confortata dalla presenza di vari Assessori comunali, ci fa ben sperare sulle future edizioni di questa Maccheronata di Carnevale e sul superamento di tutte le difficoltà connesse.

(bm)



GRUPPO POCHI DI SALORNO

ASSEMBLEA

L'assemblea, per il rinnovo delle cariche sociali, si è tenuta domenica 15 gennaio presso la sede del gruppo, con l'esposizione delle attività svolte nel corso del 2005.

Alla gradita presenza del Presidente Sezionale Ferdinando Scafariello, del vice Franco Lazzeri, del sindaco Ing. Giorgio Giacomozzi e del nuovo parroco di Pochi don Gabriele, i capigruppo uscenti, Remo Rossi per Salorno e Remo Schmid per Pochi, hanno invitato il Presidente F. Scafariello a presiedere i lavori assembleari mentre a Franco Lazzeri è stato assegnato il compito

di segretario. I due capigruppo hanno presentato la loro relazione morale densa di attività, sia di carattere alpino, che di carattere ricreativo.

È seguita la relazione finanziaria e dopo un serio dibattito fatto di interventi cordiali rivolti anche al Presidente, le due relazioni hanno ottenuto l'approvazione unanime. Subito dopo è seguita l'elezione dei capigruppo e dei direttivi.

Questo l'esito della votazione: capogruppo per

Salorno, Remo Rossi riconfermato; capogruppo per Pochi Remo Schmid riconfermato.

Questi invece i consiglieri, pure riconfermati: Gianni Todeschi, Silvano Tabarelli, Giuseppe Gianardoli, Natale Magnani, Sandro Piffer, Franco Calliari, Carmelo Nardin, Gervasio Dalpiaz, Adriano Nardin, Oliver Eccli, Gianni Stenico, Ennio Tait, Massimo Piffer ed il nuovo arrivato Guglielmo Rossi. A conclusione dei lavori è stato preparato un gustoso pranzetto, opera delle bravissime e simpatiche collaboratrici che hanno pure servito con tanta grazie e signorilità.

RIUNIONE DEI CAPIGRUPPO DELLA BASSA ATESINA

Si è conclusa con esito estremamente positivo la riunione sostenuta dai capigruppo della Bassa Atesina a Salorno il 17 febbraio 2006, ospiti del gruppo di Pochi.

Presenti oltre ai capigruppo del comprensorio, il Presidente Sezionale Ferdinando Scafariello, quattro consiglieri sezionali: Colaone, Galler, Lazzeri, Stevanato e Pasquale D'Ambrosio rappresentante e portavoce dei giovani. Presiede la riunione, con la consueta maestria, Giuseppe Stevanato. Scafariello dopo aver salutato i presenti, ha sottolineato quanto sia importante, oggi più che mai, incontrarsi e così affermare la nostra volontà di sentirsi uniti per portare avanti e difendere le nostre iniziative e tradizioni. Ha poi fatto rilevare la vivacità di varie iniziative sezionali frutto di sacrifici che avvalorano la nostra credibilità. Quest'anno ha fatto notare il Presidente, scendono da consiglieri: Pomati, Perini, Dossi, Belluco, Colaone Manuel e Baraldi, tutti riconfermabili. Si cercano nuovi nomi e candidati.

Argomenti trattati da Scafariello, coadiuvato da Stevanato, in prima linea l'Adunata ad Asiago e ne vengono date tutte le informazioni logistiche utili ed anche le ultime novità. È confermato che nel 2007 l'adunata triveneta sarà fatta ad Arzignano e nel 2008 Bassano. Nel 2007 inoltre tutti a Cuneo per l'Adunata Nazionale. Per la eventuale Adunata Nazionale a Bolzano sembra ci siano dei contatti.

Una cosa inoltre è certa: la spesa per la gestione di questa enorme manifestazione alpina s'aggira da uno a due milioni di euro. Pasquale D'Ambrosio, prendendo la parola per illustrare quale sarà l'attività dei giovani, ma soprattutto intende incontrare più giovani possibile al fine di stimolarli e raccogliergli di nuovi.

Importante e di individuare in ogni gruppo un giovane portavoce.

È stato quindi reso noto a grandi linee il programma delle attività di maggior rilievo di ogni gruppo della Bassa Atesina, programma che comprende le nostre varie tradizioni alpine e montane.

Bronzolo: cinquantesimo di ricostituzione con data da destinarsi, festa degli alberi e sagra.

Pineta: il sabato di Pasqua la tradizionale Pasqua Scarpona.

Caldaro: 55° anniversario di fondazione il 21/05/06, cure termali a Montegrotto e gita a Bresciello.

Egna: primo settembre concerto della fanfara di Cembra e la Laubenfest nel mese di agosto.

Lagheti: rassegna di cori alpini con data da definire. San Giacomo: 22/23/29/30 luglio festa campestre.

Laives: prima domenica di settembre la 51esima edizione della corsa in montagna Laives-Pietralba e festicciole varie.

Ora: 18 marzo maccheronata, gita sociale in

giugno a Bergamo, 1 novembre sfilata con deposizione corona.

Magrè: 8 aprile rassegna corale, 2 luglio festa a Favogna e gita a Piuze.

Salorno-Pochi: 2/122 maggio festa campestre ed in giugno festa dei portoni, 18 giugno 50° di fondazione del grappo Pochi.

Dulcis in fundo un ottimo rancio alpino con le tipiche specialità di "Natale".



Gli Alpini del gruppo Pochi, con alla testa il loro capo Remo Schmid, stanno già preparando i festeggiamenti per il loro 50° anniversario di fondazione del gruppo. Il raduno è previsto per il 18 giugno 2006. Gli Alpini del gruppo Pochi ed i primi cugini del gruppo Salorno vi aspettano in tanti. Sarà una gran bella festa!

Nella foto un romantico particolare del ridente paesino.

GRUPPO LAGHETTI

Assemblea generale

Il giorno 10 dicembre 2005, con larga partecipazione, si è svolta presso la pizzeria Roby di Laghetti l'annuale Assemblea Generale del gruppo.

L'assemblea non era elettiva, pertanto alla presenza dei rappresentanti sezionali Galler

e Colaone, dopo un breve saluto, sono state presentate dal capogruppo Toniatti Claudio e dal cassiere Defrancesco Claudio le relative relazioni morale e finanziaria.

Dopo un interessante dibattito tra i soci sono state approvate all'unanimità.

Tolta la seduta si è passati ad un'abbondante cena annaffiata da un buon bicchiere di vino. Per finire si è svolta, per la soddisfazione dei tanti partecipanti, una ricca lotteria. Alla cena hanno partecipato anche le autorità del paese e anche la nostra amata madrina.

BEFANA DEI BOCI E DEI VECI

Come tradizione, il 6 gennaio 2006, è arrivata puntuale la festa della Befana.

Nella sala teatro della canonica di Laghetti si sono riuniti i soci del gruppo con le loro famiglie.

Dopo il saluto ai presenti del Capogruppo

Toniatti Claudio, è arrivata per la felicità dei Bambini la tanto attesa Befana con una carriola carica di doni per tutti i boci e per i nostri amati veci.

Dopo aver intrattenuto i presenti con grande allegria, la Befana ha distribuito i numerosi doni.

È seguita la festa con dolci bibite per tutti fino a sera. La festa è stata allietata dai fisarmonicisti Silvano e Sandro.

Erano presenti la capofrazione Berta Boscheri e l'assessore Zanotti Giuseppe.



GRUPPO EGNA

BEFANA DEL BOCIA

Lasciato l'anno 2005, si è ripreso il lavoro del gruppo con la "BEFANA del BOCIA", che si è svolta nella sede, sala U.D.A.E., il giorno 6 gennaio.

La festa è iniziata alle ore 14.30 con il classico gioco della tombola. Poi la simpatica vecchietta ha fatto porre fine alla trepida attesa dei più piccoli. È stata prodiga di doni, ma anche di consigli ai destinatari dei regali ad essere più buoni e ubbidienti.

Dopo che la Befana se né andata, il gruppo ha offerto ai presenti un rinfresco accompagnato da un buon vino e bevande varie. Il giorno 14 gennaio, si è svolta presso il ristorante "Da Candido", l'assemblea annuale e il tesseramento 2006. L'assemblea è stata presieduta dal Presidente sezionale Ferdinando Scafariello accompagnato dal consigliere sezionale Lazzeri G. Franco. Dopo la relazione del capogruppo e del cassiere, si è passati alla votazione del nuovo capogruppo, Cimadon Claudio, che è stato riconfermato per alzata di mano. La votazione del direttivo è risultata così: Cimadon Mario,

Franch Umberto, Dindo Sergio, Cimadon Roberto, Sartore Domenico, Rossi Giovanni e revisori dei conti Janeselli Luigi e Veronesi Christian. All'assemblea era presente anche il vice sindaco Giorgio Nones il quale ha fatto elogi per l'attività del gruppo. Dopo

i lavori, tutti i presenti sono stati invitati dai soci, Adolfo e Franco, ad accomodarsi per il pranzo sociale che è stato molto gradito. Il programma del gruppo proseguirà con le varie attività, in special modo l'adunata nazionale di ASIAGO.



Altre attività

Anche quest'anno le castagne sono pronte e il gruppo Alpini Egna ha voluto partecipare, come oramai da tradizione, a rallegrare gli ospiti della Casa di Riposo di Egna. Visita sempre attesa e gradita

dal Centro come ha dichiarato il direttore Sig. Bertagnol. Quest'anno i chili di castagne erano ben 40 Kg. Il pomeriggio è stato rallegrato dalla musica del socio Ianeselli Luigi.

Il Capogruppo e il Direttivo hanno voluto ringraziare tutti i Soci e Amici Alpini che durante la stagione hanno dato una mano alla buona riuscita della festa "Alpina di Casignano" e la "Laubenfest". I collaboratori delle varie feste sono stati invitati ad una castagnata al Ristorante ai Molini di Trodena.

Numerosi i partecipanti che hanno apprezzato le abbondanti portate (canederli, costine, crauti, polenta, lucaniche) e per finire castagne. La serata è stata rallegrata dalla musica del nostro amico Rico.

Il capo gruppo Cimadon Claudio ha partecipato alle varie riunioni indette dalla Sezione Alto Adige. Siamo stati presenti alla messa annuale in quel di Magrè. Alcuni rappresentanti del gruppo con in testa il nostro socio fondatore e reduce Carlotto Isidoro hanno partecipato alla commemorazione al monumento caduti a Ora.



CHI NON L'HA ANCORA FATTO SI RICORDI DI PAGARE IL BOLLINO.

GRUPPO SINIGO

UN SUCCESSO IL BANCO ALIMENTARE

È ormai notano che i soci dell'A.N.A. sono sempre impegnati in molteplici attività sociali, anche per onorare il motto coniato molti anni fa, dall'allora Presidente Nazionale Leonardo Caprioli, e cioè di "onorare i Caduti aiutando i vivi".

Ed è stato in quest'ottica che ben 13 soci effettivi più 2 aggregati del Gruppo di Sinigo, coadiuvati da due soci del Gruppo di Lana (tra i quali il Vice Presidente Sezionale Mario Seppi) e coordinati dal Capogruppo Umberto Dorigoni, si sono alternati, dalle

ore 8.00 del mattino fino alle ore 19.30 del pomeriggio, presso il supermercato A & O di via Piave a Merano per la raccolta di alimenti non deperibili donati spontaneamente dai clienti del supermercato stesso e destinati, secondo le direttive della Fondazione Banco Alimentare, promotrice dell'evento, ad enti ed associazioni che assistono i più poveri dei poveri.



Il capogruppo Dorigoni con alcuni alpini del gruppo di Sinigo e un volontario in occasione del giorno del Banco Alimentare



Volontari del Gruppo Alpini di Sinigo al lavoro

Grande armonia ed entusiasmo tra i soci presenti, con il Vice Presidente Sezionale Mario Seppi in veste di "SCOCCIATORE" (non rompiscatole come potrebbe sembrare, ma come colui che assemblava le scatole usate per riporre quanto raccolto e le sigillava poi con lo scotch), talmente geloso delle sue mansioni da non permettere a nessuno di usare il particolare strumento che facilita lo scorrere del nastro adesivo sul cartone delle scatole.

L'impegno è stato gravoso per tutti, anche perché la postazione di raccolta e stoccaggio degli alimenti era sotto un porticato aperto su due lati e le condizioni atmosferiche non erano delle migliori (nevicava), ma grande è stata la soddisfazione alla sera quando, tirate le somme, sono risultati ben 1.579,50 i chilogrammi di alimenti raccolti.

Chicca finale per il Capogruppo Dorigoni il ringraziamento da parte di un socio collaboratore che così si è espresso: "Grazie per avermi invitato a dare la mia opera; è stato bello vedere la solidarietà di tanta gente e poi mi sono pure divertito".

Ed allora avanti così ed un arrivederci alla prossima edizione nel 2006.

**A SELVA 9 APRILE
SLALOM GIGANTE
TROFEO MARZOLLA**

GRUPPO MARLENGO

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Adunata Nazionale di Parma

Alla trasferta di Parma, il gruppo era presente con oltre quaranta partecipanti, tra soci, amici, soci di altri gruppi del circondario, simpatizzanti e soprattutto con alcune donne. Partenza venerdì sera da Merano e dopo alcune tappe per immagazzinare energie, arriviamo a Parma.

Sabato giornata libera, con visita ai principali monumenti e bellezze storiche della città. Come sempre, all'ammassamento, troviamo vecchi e nuovi amici, il tempo di un abbraccio e poi via in marcia per la nostra sfilata. Un particolare che abbiamo vissuto con intensa emozione e orgoglio è stato quando lo speaker ha ricordato la presenza della Musikkappelle di Marleno all'adunata dello scorso anno a Trieste, rimarcando la compostezza e l'ordine con il quale i componenti hanno sfilato. Dopo lo scioglimento e dopo un'abbondante rifornimento, il ritorno a casa, un po' stanchi ma contenti di aver vissuto un'altra pagina della nostra vita alpina.

Festa campestre al Canale di Marleno un appuntamento troppo importante per il gruppo, soprattutto per la storicità dell'avvenimento, (il prossimo anno sono vent'anni che la famiglia Ladurner ci permette di usufruire del posto).

Il programma come al solito prevede la Santa Messa al campo, officiata quest'anno da don Michele Tommasi parroco della chiesa di Santo Spirito di Merano. Dopo la Messa il via ufficiale per gustare la polenta gigante fatta, con la solita perizia, dai nostri maestri polentari.

Tra le persone presenti, la signora Micheli, la figlia e le nipoti del Fondatore e per molti anni capogruppo di Marleno signora Brichetti Pacini.

Erano presenti, inoltre, il consigliere provinciale Lamprecht Sepp con genitori, il neo sindaco di Marleno signor Mairhofer Walter, il sindaco uscente signor Gögele Karl, alpino doc.

La giornata è trascorsa in armonia ed allegria, considerando il fatto che anche quest'anno, come lo scorso, la pioggia o in qualche altro caso, la grandine, sono rimaste assenti.

Raduno del Tirano

Anche il gruppo di Marleno ha collaborato alla riuscita del 1° RADUNO DEL TIRANO a Malles Venosta. La nostra presenza ha spaziato dalla cottura e distribuzione di vivande, alla distribuzione di bevande alcoliche e non ed alla pulizia della piazza di Malles a manifestazione conclusa. Questo al sabato; domenica mattina invece approvvigionamento dei radunisti tramite un punto ristoro presso la scuola superiore dello sport con susseguente pulizia dello spiazzo dell'ammassamento, e quindi collaborato alla distribuzione del rancio presso il tendone montato nella caserma.

Colgo l'occasione per ringraziare, tramite il nostro giornale, quelle 11 persone (compreso quell'alpino di Naturno), che hanno prestato la loro opera al sabato; ed anche a quelle 4 che (su mia richiesta) si sono aggiunte alla domenica.

Visita da parte dei nostri gemellati di Salt Povoletto Udine

L'attuale capogruppo di Salt, assieme al precedente e familiari, sono venuti a trovarci. È stata una serata piena di bei ricordi, qualcuno triste, al termine della quale c'è stato il consueto rito dello scambio dei gagliardetti.

Lagundo balla

Questo era il titolo della locandina che girava per Merano nel mese di settembre.

Per i profani a Lagundo c'è una coppia di giovani appassionati di ballo, anzi, danza che partecipa regolarmente a gare ed esibizioni in varie parti del mondo.

Attualmente la loro posizione nelle graduatorie mondiali li vede attorno al 30° posto. I loro genitori avevano un problema, perché non facciamo una serata danzante proprio qui a Lagundo?

Con tanta buona volontà si sono messi alla ricerca di sponsor e di aiuti e, tra gli altri, anche al gruppo per il servizio cucina. La nostra disponibilità è stata immediata; infatti è stata una serata da incorniciare, sia per la bravura dei ballerini che si sono succeduti sulla pista, sia per il pubblico che ha partecipato in maniera massiccia ad una manifestazione dalle nostre parti più unica che rara.

Trasferta a Como dai nostri amici di Albate

In occasione dei festeggiamenti per il 30° di fondazione del gruppo di Albate, nostro gemellato, un gruppetto di Marleno è andato a trovarli. Inutile dire che l'ospitalità che ci hanno dimostrato è stata superiore ad ogni aspettativa. In maniera particolare nei locali è stata ricavata una vetrinetta che riguarda Marleno, la sua attività ed una serie di fotografie che testimoniano la lunga amicizia esistente tra i due gruppi.

Castagnata sociale

Si è svolta nei locali della casa delle associazioni di Marleno, Vereinshaus, la tradizionale castagnata del gruppo. Grazie alla partecipazione di amici, conoscenti e simpatizzanti, siamo riusciti a riempire la sala. Con delle belle e buone castagne, siamo riusciti ad accontentare tutti.

Gara di tiro a segno

Alcuni tra soci ed amici del gruppo hanno partecipato con successo alla gara di tiro a segno organizzata dalla Sezione. La loro prestazione è stata superiore ad ogni aspettativa.

RICORDATO IL DOTT. MICHELI

Ad otto anni dalla sua scomparsa, il gruppo di Marleno, come ogni anno, ha ricordato con una SS. Messa il dott. Giancarlo Micheli, già medico ed aiuto primario all'ospedale di Merano, assessore e sindaco della città sul Passirio ma soprattutto, per alcuni anni, nostro stimato presidente sezionale. Al sacro rito, officiato dal nostro capellano militare Don Gianmarco Masiero, erano presenti la

ved. Sig.ra Giuliana Micheli, il pres. sez. F. Scafariello accompagnato da numerosi consiglieri e capigruppo. Al vessillo sezionale facevano da cornice attorno all'altare una ventina di gagliardetti. La celebrazione della SS. Messa è stata accompagnata dal Coro Concordia di Merano. Al termine del rito religioso il Gruppo di Marleno ha offerto ai partecipanti un buon buffet.



GRUPPO PIANI

Un raro esempio del vero volontariato

La sezione A.N.A. Alto Adige ritiene doveroso segnalare il gesto compiuto dal socio Luigi Tomada, aderente al Gruppo alpini Piani di Bolzano, che ha regalato al Soggiorno alpino di Costalovara:

- 25 televisori da 17 pollici
- circa 500 € di generi alimentari misti
- materiale vario da giardinaggio (scope, concimi, carriole ecc.)

Questo gesto generoso si inquadra perfettamente nello spirito del corpo degli Alpini, abituato a donare agli altri senza pretendere

nulla per sè anche nelle situazioni più disastrose e di soccorso alle popolazioni afflitte dalle calamità più spaventose.

Un sentito ringraziamento va quindi rivolto al socio Luigi Tomada e a tutti gli alpini, in congedo ed in servizio che quotidianamente da sempre, in silenzio, applicano il motto "Tira e tasi" e danno lustro nel mondo al buon nome dell'Italia.

Ringraziamo il cav. Piccin Franco per la transazione.



Invito per il Centesimo Anniversario della Scalata dei Monti Rwenzori, Uganda

Scrivo ai vari gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini per portare a conoscenza di un avvenimento che nel 2006 coinvolgerà il mondo degli alpinisti e degli amanti della montagna, sia in Italia, sia in Uganda e nel resto del mondo.

Quest'anno, infatti, ricorre il centesimo anniversario della scalata scientifica dei Monti Rwenzori, in Uganda, da parte del Principe Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi, che fu condotta da una spedizione avvenuta tra aprile e giugno del 1906. Tale avvenimento, di estrema prodezza, segnò una tappa importante nella storia dell'alpinismo e un progresso negli studi e nella conoscenza del più grande massiccio Africano, la cui cima principale, Margherita, 5.109 metri, è terza in Africa dopo i monti Kilimangiaro e Kenya.

Per la ricorrenza, diverse istituzioni in Italia e in Uganda (CAI, Museo della Montagna a Torino, Ambasciata d'Italia a Kampala, altri) stanno organizzando una serie di eventi per celebrare la memoria della spedizione e per attirare l'attenzione internazionale su

questa meta affascinante e ancora poco conosciuta. Un sito internet curato dall'Ambasciata d'Italia a Kampala è operativo per fornire tutte le informazioni utili, al seguente indirizzo: www.rwenzoriabruzzo.com.

Il momento culminante sarà nel giugno 2006 la riproposizione della storica scalata.

Personalmente sono una guida e agente turistico italiano in Uganda. Sono membro del Comitato delle Celebrazioni e vorrei invitare quante più persone possibile a partecipare agli eventi e alle escursioni in Uganda. La mia agenzia e tour operator, Acacia Safaris, organizza viaggi trekking sul Rwenzori nel corso del 2006, aperti a gruppi e individui, scalatori o semplici amanti della montagna, che siano interessati ad un'esperienza del tutto unica, diversa ed emozionante. In particolare, si offre la possibilità di un'escursione lungo il "circuito centrale" del Rwenzori, con vista sulle vette principali, l'attraversamento di ben cinque fasce di vegetazione fino ad un'altezza di 4.400 metri, alla scoperta delle Alpi equatoriali con le lobelie giganti e flora sconosciuta in Europa. Possibile completare il circuito con

la scalata vera e propria sulle vette rocciose, come la Margherita e Alessandra. Infine, possibile l'estensione dei viaggi per visitare gli stupendi parchi nazionali dell'Uganda, vedere gli animali africani e gli scimpanzè, per un soggiorno stupendo che può variare da 9 fino a 15 giorni.

Prego pertanto di visionare il sito internet dell'agenzia Acacia Safaris per tutti i dettagli, i prezzi e le date di partenza, all'indirizzo: www.acaciasafari.co.ug, versione IN ITALIANO.

Per informazioni generali di carattere turistico sull'Uganda, il miglior portate, in inglese, è il seguente:

www.aboutuganda.com

*Cordiali saluti,
Costantino Tessarin
Guida Italiana Acacia Safaris
Tel. + 256 78 385446
Email: tessarinc@libero.it
tours@acaciasafari.co.ug*

ANAGRAFE DELLA SEZIONE

- NASCITE -

Gruppo Acciaierie

È nato Leonardo, nipote del socio Nello Cavagna.

Gruppo Bronzolo

È nato Nicolas, figlio di Francesca e Luca, e nipote del vicepres. sez. Franco Lazzeri.

Gruppo Brunico

È nato Luca, figlio del socio Lorenzo Senese e nipote del capogruppo Domenico Senese.

Gruppo Centro

È nato Marco, figlio del socio Willy Bicchieri

Gruppo Dobbiaco

È nata Leonì, figlia del socio Luca Vanin.

Gruppo Magrè

È nata Giulia, figlia del socio Claudio Ranzi e nipote del socio Roberto Ranzi.

Gruppo Lancia

È nata Iris, figlia del socio Roberto Capuano e nipote del socio Sergio Pianezzola.

È nata Sofia, nipote del socio Arturo Pfanzelter.

Gruppo Oltrisarco

È nato Giosuè figlio del socio Mauro De Pascalis e di Loredana.

Gruppo Pochi

È nata Elisa figlia del socio Nicola Amori.

Gruppo Salerno

È nata Lisa, nipote del socio Aldo Giacomozzi e figlia dell'aggr. Ing. Giorgio Giacomozzi, sindaco di Salerno.

È nata Aurora, figlia del socio Mauro Caresia.

Gruppo San Lugano

È nato Antony Deola, nipote del consigliere Gino Deola.

È nata Alessandra Dalcò, nipote del consigliere Bruno Fontana.

Gruppo Sede

È nato Amedeo, nipote del capogruppo Benito Dametto.

È nato Lucas, nipote del revisore Alberto Manfroi.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

- ANNIVERSARI -

Gruppo Cardano

Il capogruppo Loris Guarisce la gent. consorte Gabriella Occhi festeggeranno il 1° maggio i 35 anni di matrimonio.

Il socio Giovanni Boarolo e la moglie Anna hanno festeggiato in America il 20° anniversario di matrimonio.

Gruppo Gries

Mario Cestarollo e Frida Springeth hanno festeggiato il 52° anniversario di matrimonio.

Eugenio Vallazza e Luciana Stevanello hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Luigi Contado ed Eugenia Dalmonigo hanno festeggiato il 40° anniversario di matrimonio.

Gruppo Magrè

Il socio Amadio Pasquali e la Gent. Sig.ra Fiorinda hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

A loro complimenti e tanta felicità.

- DECESSI -

Gruppo Acciaierie

È deceduta la moglie del socio Valentino Tigliani.

È deceduta la mamma del socio Felice Cassola.

È deceduto Francesco Podda, cognato del socio Remo Storti

È deceduto il fratello del socio Augusto Fabris.

Gruppo Bronzolo

È deceduta la Sig.ra Anna Nerpas Sparer, moglie del socio ilanzi Nerpas.

È deceduta la Sig. Eugenia Uber ved. Cambruzzi, madre del socio Mario Cambruzzi.

Gruppo Brunico

È deceduta la Sign Emma, madre dell'aggr. Giuseppe Somavilla.

Gruppo Cardano

È deceduto il figlio del socio Alberto Spicca.

È deceduta la moglie del socio Loredano Squarcina.

Gruppo Dobbiaco

È deceduto l'Amico degli Alpini Giuseppe Quinz.

Gruppo Don Bosco

È deceduto il Sig. Stefano Gualfardo Bocchin, padre del socio Gianfranco Bocchin.

È deceduta la Sig.ra Viola Zancanella ved. Trolese, madre del socio Italo Trolese.

Gruppo Eгна

È deceduta la Sig.ra Alfonsina Coller, madre dei soci Franco e Paolo Caller.

È deceduto il Sig. Riccardo Cavosi, padre del socio Graziano Cavosi. Gruppo Fortezza.

È deceduto il socio fondatore Emanuele Viola.

Gruppo Lancia

È deceduto l'amico Lino Carminetti, suocero del socio Arturo Pfiunzelter.

Gruppo Merano

È deceduto il socio Enea Bazzoli.

Gruppo Oltrisarco

Sono decedute Rina ed Annamaria, sorelle dell'aggr. Giovanni Margoni e zie del socio aggr. Helmuth Lanthaler.

È deceduto il Sig. Modesto, suocero dell'aggr. Gianfranco Boito.

Gruppo Piani

È deceduta la Sig.ra Antonia Notarianni, suocera del socio Cesare Perini.

Gruppo Salerno

È deceduto il socio Francesco Zanol.

Gruppo San Candido

È deceduto il socio Herbert Mitthofer, padre del socio Fabio.

Gruppo San Giacomo

È deceduto il padre del socio Fernando Ghidini.

Gruppo San Maurizio

È deceduta la Sig.ra Tasca Stevato, mamma dei soci Giancarlo e Marco Fasoli.

Gruppo Sinigo

È deceduto il socio Giorgio Caset.

È deceduta la Sig.ra Eleonora Pigat, madre del socio Fiorenzo Dalla Torre.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà